



La Società Campione d'Italia Assoluta

Fondata da Renato Tammaro



Atletica Riccardi Milano 1946



Filippo Tortu,
doppio primatista
italiano Allievi:
nei mt 100 10"33
e nei mt 200 20"92



Giovanni Galbieri,
Campione Europeo U23
e Campione Italiano U23
nei mt 100 con PB 10"32,
Campione Italiano U23 con la
4x100 Riccardi, nei 60 indoor
e nella 4x200 indoor

2016

70° ANNUALE

Ciao Renato... i giornalisti e la tua Riccardi ti ricordano così...



1947 e 1948 Renato come atleta agonista tra i "pionieri" in una staffetta

con le prime mitiche T shirt Riccardi



Pasqua dell'Atleta, 1955. Il cardinale Montini futuro Papa Paolo VI con Adolfo CONSOLINI olimpionico di lancio del disco e la squadra Riccardi vincitrice della manifestazione



Renato con i figli Daniela e Sergio e i nipoti Domenico e Marco Bellini



Con Livio BERRUTI e Franco ARESE



Con parenti e amici di tutta una vita il giorno del compleanno



Con il fratello Adolfo



Con PARODI, CARABELLI e VICARDI



Con le contesse Riccardi, Annamaria Pediconi e Jetta



Con Alfio GIOMI presidente della FIDAL



ELIO TRIFARI Signori lo nacque

Quando arrivai a Milano, nell'estate del 1973, per incominciare la mia avventura in Gazzetta, durata poi addirittura 37 anni, il panorama atletico che mi si presentò davanti – e che

conoscevo per aver frequentato gli ambienti atletici fin dal 1968 – si focalizzava su tre centrali operative: l'allora ricca SNIA di Romolo Giani, con alle spalle una società solida e appetibili benefit per gli atleti che vi entravano, la gloriosa Pro Patria di Beppe Mastropasqua, che avrebbe vissuto poi una travolgente stagione tra la fine degli anni 70 e la seconda metà degli anni 80, e l'Atletica Riccardi di Renato Tammaro, con sede nei pressi dell'ingresso dell'Arena. Non erano di certo le uniche realtà milanesi, ma da queste tre non si poteva prescindere. E la Riccardi faceva, in ogni senso, storia a sé. Nasceva nell'ambito e nell'orbita del Centro Sportivo Italiano, e accompagnava le sue imprese, i suoi atleti, i suoi traguardi raggiunti quasi in punta di piedi, nello stile dell'uomo che ne era il cuore, l'anima e la sostanza.

Non c'era stagione che non principiava con la Pasqua della Riccardi, l'apertura in grande stile di annate che avrebbero poi vissuto le Notturne, i meeting internazionali, i momenti di grande atletica che una città come Milano giustamente pretendeva.

Renato Tammaro presiedeva, anzi officiava la sua inaugurazione della stagione con lo spirito di chi sa d'avere mezzi differenti, non paragonabili né nella sostanza, né in prospettiva, con quelli delle altre società, ma con l'agile semplicità di un uomo che amava l'atletica, ne riconosceva e promuoveva gli allora ancor semplici valori. E il contatto diretto e immediato con noi della Gazzetta prendeva spunto naturale dal nome stesso del club, da

quel figlio - caduto in campo di concentrazione nazista – di un amministratore della società editrice della rosea (ndr conte Lodovico Riccardi). Ma non c'era solo questo: Renato amava confrontarsi, spiegare, e anche rischiare in proprio. Volle spingere l'attività indoor nel famoso Palasport poi crollato, osò ogni tanto confrontarsi con le Notturne invitando alla Pasqua atleti di grido: ricordi gli occhi umidi di Renato quando Kozakiewicz superò i 5.80 del mondiale dell'asta anticipando il suo trionfo olimpico, e i volti rassegnati in redazione quando ritornai con la notizia – niente iPhone, allora!

– e la pagina, come doveroso, fu da ribaltare. Di Tammaro con i suoi atleti ricordo l'amicale rapporto con "el Grupel", al secolo **L'Angelone Gropelli**, (foto a destra) lo scontro quando la Fidal non mandò a Montreal **Lorenzo Bianchi** (foto a sinistra) per l'alto preferendogli Oscar Raise, e Bianchi accusò la Riccardi di non averlo adeguatamente sostenuto. "Capisci, ora se ne vuole anche andare alla Pro Patria...", mi diceva, sconsolato. Poi il giorno dopo ripartiva. Presidente "dalla notte dei tempi", come diceva lui, soffiava uno status da terzo incomodo che non faceva certo della Riccardi la favorita nei campionati di società: dei 69 anni spesi da "guida" ne ha trascorsi 63 prima di mettere a segno un titolo di club assoluto. Ora che, in un altro mondo e in un'altra atletica, la Riccardi ne vince a grappoli, lui ha deciso di salutare tutti, una mattina di aprile. In punta di piedi, quasi nascosto, come nel suo stile. Al lumbard va il saluto e il ricordo alla Totò: Signori si nasce, e lui, modestamente, lo nacque.



FABIO MONTI



Adesso che Renato Tammaro ha preso congedo da una bella vita, quando il suo cuore ha deciso che era venuto il tempo di fermarsi, nel giorno di Pasqua (un segno del destino) è più facile rendersi conto di quanto sia stata fantastica la sua storia atletica. Resistere 69 anni alla guida di un club rappresenta un record mondiale, difficile non solo da migliorare, ma anche da avvicinare. Lo è pensando soprattutto al fatto che ogni giorno di questa cavalcata è stato sostenuto da una forza delle idee e da una energia, che ne hanno rappresentato l'essenza. Un presidente che ha sempre pensato in grande fin da quando a 13 anni, come lui stesso ha raccontato, era stato folgorato dall'atletica all'Arena, osservando **Harbig** vincere gli 800 metri davanti a **Lanzi** (foto a sinistra) a tempo di record del mondo (1'46"6).

Era il 15 luglio 1939 e se quel giorno è iniziato tutto, e' giusto rinoscere che Tammaro è stato all'altezza della grande gara al quale aveva assistito. **L'Harbig** dei dirigenti.

Già nell'idea di costituire la prima società di atletica, il Gruppo rionale Crespi, anno 1941, quando aveva reclutato 11 studenti della zona di corso Sempione, era indicata la base sulla quale sarebbe stata edificata la sezione atletica della Polisportiva Gianni Riccardi, cinque anni dopo, a guerra finita. Ci voleva un'idea vincente per far decollare il progetto: niente di meglio che puntare sulle riserve del calcio, quelli che non giocavano mai, o su chi praticava il Ping pong, assicurando loro un grande futuro. Il reclutamento quasi porta a porta, con metodi artigianali, ma fatto di proposte chiare e sempre al passo con i tempi, ha continuato ad essere uno dei punti di forza della Riccardi, cresciuta in fretta, dopo il debutto di ferragosto 1946 a Parabiago. Arrivare un minuto prima degli altri, capire le potenzialità di un atleta, tesserarlo prima che

se ne accorgesse la concorrenza, è sempre stato il segnale della classe e del talento di Tammaro dirigente, come riassumono bene i due casi più celebri: **Gelindo Bordin**, (a destra) poi oro olimpico di maratona, ingaggiato quando la sua carriera era ancora un punto interrogativo e

Ivano Brugnetti, (a sinistra) lanciato ben prima di diventare campione olimpico e mondiale. E che non ha mai dimenticato le sue origini. Ma c'è anche chi alla Riccardi ha fatto carriera, restando fedele al verde ramarro delle maglie riconoscibili chilometri di distanza, come **Sergio D'Asnash**, (foto a destra) il primo riccardiano a partecipare all'Olimpiade (1956), come Sergio King Rizzo, l'uomo delle siepi o Angelo Gropelli nel peso. Il tutto nel segno di quello che Tammaro avrebbe raccontato negli anni: "L'idea era quella di realizzare una società di atletica aperta a tutte le novità, a tutte le esperienze, libera da ogni vincolo e da ogni condizionamento. Mostrare orgogliosi la nostra povertà, senza mai rinnegare le nostre origini, il modo in cui ci siamo messi insieme per confrontarci e per stimolarci".

Spingere i ragazzi a fare atletica ha significato per Tammaro cercare di incedere nel profondo anche sul territorio. E allora ecco negli anni Sessanta e Settanta le leve atletiche targate Riccardi, che hanno anticipato una delle iniziative più riuscite in assoluto è che ancora rappresenta un punto di riferimento per chi vuole avvicinarsi all'atletica:

IL RAGAZZO e la RAGAZZA più Veloci di Milano

la creazione del manifestazione pensata e allestita in una città che spesso si è dimostrata indifferente a tutto quanto non fosse calcio e che spesso ha chiuso le porte dell'Arena. **L'articolo continua a pag. 30**



ANDREA BUONGIOVANNI

Lo scatto è del novembre 2009. Ritrae Jonah Lomu, il leggendario Jonah Lomu, in redazione alla Gazzetta dello Sport, quando la redazione era ancora nella gloriosa sede di via Solferino, in centro a Milano. L'inimitabile ala degli All Blacks, probabilmente su richiesta del fotografo, sta sfogliando l'edizione della rosea di quel giorno. E' sullo sfondo dell'immagine, quasi fuori fuoco. In primo piano – come fossero ben più importanti - c'è una scrivania invasa da pile di giornali, l'occupante della medesima e, appeso a una lampada da tavolo, un **gagliardetto triangolare**. Ha bordi dorati e colori biancoverdi. Celebra i sessant'anni di vita dell'Atletica Riccardi, caduti nel 2006. Lomu e la Riccardi, che strano accostamento. Non fosse che Lomu, da ragazzino, piste e pedane le ha molto frequentate. Eccelleva in tutto, dai salti ai lanci e nonostante la mole (fino a 120 kg) correva veloce come il vento, fino a un 10"8 (documentato) sui 100. Quella foto – quella che ritrae lui, le pile di giornali, l'occupante e la lampada con il gliardetto - è (tristemente) tornata d'attualità di recente, a sei anni giusti dal giorno in cui venne scattata. Lomu, seppur dal 1995 alle prese con gravi problemi renali, mercoledì 18 novembre è morto all'improvviso, a quarant'anni e la notizia ha avuto una clamorosa eco mondiale. Perché Jonah era un'icona, ha rivoluzionato uno sport, ha segnato un'epoca. Come – ecco perché l'accostamento diventa plausibile – ha in fondo fatto la Riccardi. Soprattutto il suo presidentissimo, Renato Tammaro.

Scomparso a sua volta nel 2015, **domenica 5 aprile, giorno di Pasqua, omaggio forse a una delle sue creature più care, il meeting la "La Pasqua dell'atleta"**. Aveva 89 anni, Tammaro. E da 69 (si, ses-san-tano-ve, ininterrotti), era leader del sodalizio, da lui (aitante ventenne) fondato nel 1946, sezione di una polisportiva sorta pochi mesi prima, come atto di speranza e di fiducia nell'Italia del dopoguerra. Il presidentissimo, di epoche, ne ha segnate ben più d'una. Meglio di Lomu. Sempre con travolgente entusiasmo, sempre con enorme passione. Quella di chi, all'atletica, ha dato tutto se stesso. Quanta gente ha fatto avvicinare alla disciplina? Quante battaglie (anche economiche) ha combattuto in nome

della regina degli sport e del suo amatissimo club? Tammaro c'era sempre, c'era ovunque. A qualsiasi livello. Instancabile talent-scout, dirigente e molto di più. Delle iniziative proposte nel corso degli anni si è perso il conto. Alcune riuscitissime, altre un po' meno. Sempre, comunque, coinvolgenti. Molte promozionali, altre rivolte all'attività di vertice. La "Pasqua" ha vissuto 50 splendide edizioni (fino al 1996), con l'Arena piena e colorata e risultati di valore assoluto, con tanto di un record del mondo, quello firmato nel 1980 dal polacco Vladimir Kozakiewicz, nell'asta con 5.72. E' di poco prima la nascita de "Il ragazzo più veloce di Milano", intuizione geniale, rassegna per sprinter in erba riservata agli studenti delle scuole medie inferiori, che con grande successo di partecipazione proseguì a gonfie vele. Tammaro ha creato campioni e campioncini. O almeno li ha accompagnati nel corso della carriera. Da **Sergio Rizzo**, "The King", in Riccardi dal 1952 e a cavallo degli anni Sessanta alliere del mezzofondo tricolore, a ori olimpici come Gelindo Bordin e Ivano Brugnetti, fino a **Filippo Tortu** che, in maggio, ha portato i primati nazionali allievi dei 100 a 10"33 e dei 200 a 20"92 e a Giovanni Galbieri, in luglio a Tallinn campione europeo under 23 dei 100 con una dedica speciale: sotto la sua maglia azzurra c'era, idealmente, quella verde della Riccardi... Sono un centinaio gli atleti della società convocati nel tempo in Nazionale, da quella Assoluta alle giovanili. I ragazzi di oggi, in settembre, a Jesolo, hanno conquistato il quinto scudetto delle ultime sette stagioni. Nel nome di Renato e di una storia che continua.

Poi – anche se forse è un po' fuori tema - c'è quella foto. E c'è Lomu, la pila di giornali, la lampada, il gliardetto, la scrivania e il suo occupante. Il quale, per Lomu, stravedeva. E che della Riccardi è da sempre tifoso. Almeno da quando Tammaro lo portò a correre "Il ragazzo più veloce". Lo vinse (edizione 1980, con la finale nel bel mezzo della "Pasqua", proprio quella di Kozakiewicz). Ed è il ricordo più caro della sua breve e modesta carriera da atleta.



WALTER BRAMBILLA

Scartabellare nei ricordi. Il che significa andare indietro nel tempo e raccontare la prima volta che ebbi l'occasione di conoscere un giovane, alla fine degli anni Settanta la Riccardi Milano era una sorta di mito irraggiungibile. Specie chi, alle prime armi, come giornalista tentava di farsi accreditare nella mitica "Pasqua dell'atleta". Chiesi un pass per entrare all'Arena con un operatore (allora collaboravo con un'emittente tv "TeleradioMilano 2"), cercavo di darmi da fare per portare l'atletica in tv. Fu un giorno memorabile, la Pasqua quell'anno significava Campionati di Società, completamente diversi da come sono ora. Faceva caldo, era giugno, con la telecamera ero piazzato alla fine dei 100, non molto distante dal salto con l'asta. Le riprese non furono un granché, ma le interviste quelle sì, tra le ragazze non mi sfuggì **Gabriella Dorio**, alle

prime armi, ma spumeggiante e battagliera come non mai. Sono sincero, non fu facile ottenere il permesso, poi quando gli uomini della Riccardi, presidente in testa, videro il prodotto cambiarono idea e lo stesso Renato, venne più volte negli studi dell'emittente milanese ad ammantarci con la sua esperienza e con la sua classe. Spazio agli aneddoti? Eccone un altro relativo alla Pasqua: non ricordo gli anni, potrei rivolgermi a Mario Grassi, ma evito di disturbarlo, dico che siamo negli anni Ottanta, penso nella metà, la Pasqua quell'anno era bagnata, come accadde spesso, in tribuna stampa con noi "peones" niente di meno che **Gianni Brera** (nella foto). Nei 100 si mise in evidenza un giovane che sparì in poco tempo, ricordo solo il cognome: Rho, vinse o forse si mise solo in luce nei 100 metri. Il mitico "giuanbrerafarcarlo", lo volle conoscere personalmente e lo fece portare in

tribuna stampa. Immaginatevi l'imbarazzo del giovane velocista. Passano gli anni e quando dirigevo "La Corsa" Renato Tammaro mi telefonò più volte dicendomi chiaramente di scrivere della Riccardi, non prima di aver regolarmente sottoscritto l'abbonamento. Trascorrono altri mesi, in tribuna stampa con Cesare Rizzi ho l'opportunità di commentare via microfono il successo dei "verdi" nei Societari: siamo all'Arena è il settembre del 2014. Vincere in casa c'è più gusto, più soddisfazione e dall'espressione di Renato Tammaro traspare tutta la sua gioia. I ragazzi della Riccardi bisanno il successo nel settembre dello scorso anno a Jesolo. Sono presente anche in quest'occasione, non commento al microfono ma il quotidiano "Tuttosport" di Torino concede al sottoscritto una pagina sull'avenimento, che mi dicono sia in bella vista nella sede del sodalizio milanese, pare sia stato lo stesso Renato, da lassù, a dare il suo consenso.

Hanno collaborato alla realizzazione: Marco Avogadro, Cesare Rizzi, Diego Sampaolo, Giuseppe Cocco, Alessio Lombardi, Alessandro Nocera Sergio Tammaro, Mauro Resteghini Con la collaborazione straordinaria di Walter Brambilla, Andrea Buongiovanni, Fabio Monti, Elio Trifari

ANNUARIO RICCARDI N°70 Stagione agonistica 2016

Foto di: Giancarlo Colombo - FIDAL, Giuseppe Marchitto, Mario Grassi, Lorenzo Sampaolo, Nino Moleti, Ute Maschitzki, Damiano Rotunno, Diego Bono, Antonio Pica

Interviste: Diego Sampaolo, Cesare Rizzi - **Graduatorie:** Marco Avogadro **Grafica e impaginazione:** Mario Grassi

Stampa: Tipografia Iacchetti, Milano - **Edizioni** Atletica Riccardi 1946 - Milano v.le Repubblica Cisalpina, 3 - 20154 MI



Istantanee di una vita dedicata all'Atletica e alla Riccardi



Renato con Franco Carraro presidente del C.O.N.I e Primo NEBIOLO presidente della I.A.A.F



Renato premia Sara Simeoni olimpionica e primatista mondiale di salto in alto



Pasqua dell'Atleta 1977 - Renato e il cav. Vittorio Duina premiano con una medaglia d'oro Pietro Mennea per miglior risultato tecnico della manifestazione nei mt 300: 32"47



Renato durante l'assemblea annuale Riccardi premia la moglie per la pazienza!



La caricatura di Renato mentre supera ogni ostacolo ad opera del vignettista della Gazzetta della Sport



1948 Gianni Brera con la squadra Riccardi vincitrice della Pasqua dell'atleta al campo Giurati. In braccio ad uno degli atleti il figlio Carlo primogenito di Gianni



1980, Pasqua dell'Atleta, Wladimir KOZAKIEWICZ batte il record del mondo di salto con l'asta



1979 Renato riceve dal Comune di Milano il diploma di Società Benemerita (a sinistra)



2011, dalle mani del sindaco Letizia Moratti l'attestato di Società Storica Milanese per la Riccardi 1946



1979, Milano Conferenza Stampa per il Meeting indoor internazionale Riccardi - ProPatria allietata dalla presenza di Ornella VANONI



2010, Edoardo MANGIAROTTI e Ottavio MISSONI grandi amici e soci della Riccardi al Premio "Gianni Brera" alla carriera di Renato



2009, Renato premia la 4x100 vincitrice con il nuovo record sociale TOMASICCHIO, MARANI, PISTONO, DENTALI a distanza di 54 anni dal primo titolo assoluto della Riccardi



Ancona, Renato con il prof. Carlo VITTORI l'indimenticato tecnico di Pietro Mennea scomparso a Natale 2015



2013, Sergio e Renato TAMMARO durante il CDS a Busto Arsizio e a destra con Grazia VANNI, Marco AVOGADRO e Mauro RESTEGHINI alla Premiazione del CRL 2015



Giovanni Galbieri sul trono dei 100 metri europei a Tallinn

Intervista di Diego Sampaolo

Il 2015 verrà ricordato come l'anno del record di presenze degli atleti della Riccardi in una grande manifestazione internazionale. Ben cinque hanno difeso la maglia azzurra agli Europei Under 23 di Tallinn, capitale dell'Estonia. I "magnifici cinque" sono i velocisti Giovanni Galbieri, Federico Cattaneo e Giacomo Tortu, l'ostacolista Lorenzo Vergani e il mezzofondista Iliass Aouani.

Giovanni Galbieri ha portato in alto il nome della Riccardi nelle cronache dei giornali sportivi e dei siti internet di atletica grazie alla splendida medaglia d'oro sui 100 metri. Il ventiduenne velocista veronese è diventato il primo italiano a vincere il titolo continentale under 23 sui 100 nella storia di questa manifestazione iniziata nel 1997. La Riccardi ha continuato così la tradizione iniziata nel 2007 quando Fabio Cerutti (quell'anno allenato da Alessandro Nocera, che ora segue Galbieri oltre a Giacomo Tortu) sfiorò il podio piazzandosi quarto nella città ungherese di Debrecen.

Galbieri aveva già conosciuto la gioia di salire sul podio in una grande manifestazione internazionale sei anni fa quando a sorpresa vinse un'insperata medaglia di bronzo sui 100 metri ai Mondiali Under 18 di Bressanone battendo il quotato sprinter francese Jimmy Vicaut, diventato negli anni successivi campione europeo indoor a Göteborg 2013, primatista europeo dei 100 metri con 9"86 e finalista ai Mondiali di Pechino. In quella memorabile rassegna iridata in terra altoatesina Galbieri è stato uno dei tre medagliati italiani insieme alla saltatrice in alto Alessia Trost e al quattrocantista ad ostacoli José Reynaldo Bencosme. Nella sua carriera internazionale Galbieri vanta

anche partecipazioni ai Mondiali juniores di Barcellona 2012 dove sfiorò la finale correndo i 100 metri in 10"49, sesta performance di sempre in Italia, agli Europei Juniores di Tallinn 2011 (settimo nei 100 metri e quinto nella 4x100) e agli Europei Under 23 di Tampere 2013 (settimo con la 4x100)

Nella capitale estone Galbieri aveva fatto sognare correndo in 10"20 in semifinale, prestazione ottenuta con vento favorevole (+2.3 m/s) ma indicativa dell'eccellente stato di forma. Nella finale il veronese ha migliorato il record personale con 10"33 precedendo di un solo centesimo il campione europeo juniores Denis Dimitrov e di sei centesimi di secondo il talento francese Guy Elphege Anouman. Nella finale europea la Riccardi era presente anche con lo sprinter di Rovellasca Federico Cattaneo, che si è piazzato al settimo posto in 10"58. Nel corso della stagione Galbieri ha migliorato ulteriormente il suo record personale correndo in 10"32 in occasione dei Campionati Italiani di Torino, secondo alle spalle di Fabio Cerutti

Giovanni ha iniziato a praticare atletica a 9 anni ispirato dalle imprese di Asafa Powell e Fiona May. E' stato scoperto da Roberto Troiani. Da un anno e mezzo si allena a Torino con il tecnico Alessandro Nocera allo Stadio dedicato a Primo Nebiolo. Tra tutte le categorie Giovanni ha collezionato undici titoli italiani e ha stabilito il record italiano cadetti e quello promesse degli 80 metri. Oltre all'atletica Giovanni coltiva la passione per la musica metal e acustica. Nel tempo libero si diletta a cantare e suonare con la sua band chiamata "Ventura Boulevard".



SCHEDE DI GIOVANNI GALBIERI:

Nato a: Negrar (Verona) l'8/1/1993
 Altezza/Peso: 1.74m/68 kg
CURRICULUM: Titoli italiani: U16 80m (08); U18 60m indoor (09), 100m (09-10); U20 60m indoor (11-12); U20: 100m (11-12), seniores e U23 4x100 (2013), U23 60m indoor (13-15)
Campionati del mondo allievi: 2009 (3/100m, batteria/staffetta mista)
Europei juniores: 2011 (7/100m; 5/4x100)
Europei under 23: 2013 (7/4x100); 2015 (1/100)
Campionati del mondo juniores: 2012 (semif./100m con il PB di 10"49 semifinale/4x100)
EYOF: 2009 (3/4x100; batteria/staffetta)
Primati personali: 100m (10"32 Torino 2015)
 mt 80: record italiano U23 8"63 - indoor mt 60: 6"71
 mt 200: 22"16 con vento -3,4

Che cosa hai provato quando hai vinto il titolo continentale dei 100 metri? "Avevo molta voglia di dimostrare qualcosa dopo la medaglia ai Mondiali allievi vinta a 16 anni. In tutto questo tempo ho lavorato a testa bassa per arrivare ad un risultato del genere grazie anche al sostegno dei miei genitori che non hanno mai smesso di credere in me. La medaglia è solo l'inizio. Ho avuto bisogno di tanta pazienza soprattutto dopo l'infortunio al ginocchio. Ero arrivato ad un bivio perché a 22 anni bisogna avere il coraggio di prendere delle decisioni importanti. Adesso so che voglio fare l'atleta per provare a dire la mia da professionista nell'atletica dei grandi. Ce l'ho messa tutta fin dal primo giorno di raduno a Formia. La medaglia è un punto di passaggio e un grande stimolo. La svolta è avvenuta un anno e mezzo fa quando mi sono trasferito a Torino per essere seguito da Alessandro Nocera che ha portato tre atleti alle Olimpiadi.

Ti aspettavi di vincere? "Il 10"20 ventoso della semifinale mi aveva fatto capire di essere in condizione. Sapevo di poter puntare ad una medaglia ma sarebbe dovuto andare tutto alla perfezione per vincere la finale. All'inizio è stata una sorpresa perché c'erano atleti più accreditati di me alla vigilia"

A Tallinn erano presenti cinque atleti della Riccardi. Cosa rappresenta questo grande successo?

"Eravamo in cinque e ben tre sono arrivati in finale. Per il Presidente Sergio Tammaro è stata una grande soddisfazione. La Riccardi investe molto sugli atleti e averne portati cinque nella stessa manifestazione è un grande traguardo.

A chi dedichi la medaglia? "A Tallinn ho corso anche per mia nonna Lidia che è morta poco prima degli Europei. E' stata lei la mia prima tifosa. Desidero ringraziare di cuore mia madre Monica e mio padre Marco che mi hanno sempre sostenuto.

La medaglia di Tallinn è paragonabile a quella vinta a Bressanone sei anni fa? "La vittoria di Tallinn mi ha ricordato quella di Bressanone perché in entrambi i casi si sono verificate condizioni astrali favorevoli che hanno permesso il raggiungimento di questi risultati. A Bressanone riuscii a battere Jimmy Vicaut. Rispetto al bronzo di Bressanone arrivato quasi per caso, l'oro di Tallinn è frutto del lavoro costruito nel tempo e del sacrificio"

Cosa hai provato a Jesolo quando la Riccardi ha vinto lo scudetto? "Ci abbiamo messo il cuore perché avevamo tanti assenti. L'icona dello scudetto è Aramis Diaz che ha vinto due gare (400 metri e 400 ostacoli). Ognuno di noi ha svolto un compito egregio"

Racconta della tua passione musicale "Suono la chitarra in un gruppo acustico chiamato Ventura Boulevard. Ho ereditato la mia passione da mio padre che suonava la chitarra e da mia madre che frequentava una scuola di danza. La musica mi permette di staccare dall'atletica. Anche il giorno prima dei Societari di Jesolo abbiamo suonato. Mi piacciono soprattutto i cantautori italiani e ho una passione per Danilo Sacco, ex cantante dei Nomadi.

Che obiettivi hai per il 2016? "Sto lavorando nell'ottica della prossima stagione molto importante che

prevede gli Europei di Amsterdam e le Olimpiadi di Rio de Janeiro. L'obiettivo è diventare titolare della staffetta 4x100 agli Europei dove cercheremo la qualificazione per Rio"

Come ti trovi a Torino nel gruppo di Nocera? "La scelta di trasferirmi a Torino è stata la mossa vincente. E' stato un cambiamento che mi ha permesso di focalizzarmi sull'atletica e il lavoro svolto con il mio allenatore ha dato i suoi frutti"



Giovanni Galbieri e il suo allenatore Alessandro Nocera dopo la vittoria sui mt 100 a Tallinn.

ASSOLUTI				
100 m.	COLOMBO Andrea	10*25	Timu (Giappone)	06-05-02
	TOMASICCHIO Giovanni	10*25	Rieti	30-05-10
200 m.	MARANI Diego (P)	20*91	Roma	10-06-10
400 m.	PETRELLA Vito	46*60	Latakia (Turchia)	21-09-87
800 m.	BOIT Joseph	1'48*23	Avellino	14-06-06
1500 m.	KHADAR Samir	3'35*53	Jerez de la Frontera	24-06-08
5000 m.	KIMURER Joel (J)	13'24*00	Marano	16-09-07
10000 m.	CHATBI Jamel	28'14*87	Bologna	17-05-14
110 ostacoli	DE SANCTIS Antonio	13*94	Alessandria	22-05-01
400 ostacoli	DIAZ Aramis Martinez	50*10	Leuven (Belgio)	18-08-12
3000 m. siepi	CHATBI Jamel	8'25*37	Rabat	29-06-13
Alto	BIANCHI Lorenzo	m.2,22	Torino	07-07-76
e gli junior	CAVALLERI Igor (71), PAGANI Daniele (66)		Firenze	1989-1985
Lungo	CHIUSANO Federico	m.7,79	Rieti	07-07-13
Asta	BEFANI Giacomo	m.5,20	Catania	07-07-01
Triplo	CHIARI Andrea	m.16,85 i	Ancona	26-02-12
Disco	DE SANTIS Luigi	m.57,38	Cornaredo	28-04-90
Peso	GROPPELLI Angelo	m.20,03	Torino	08-06-79
Martello	BESCHI Alessandro	m.64,98	Busto Arsizio	24-09-06
Giavellotto	PUCCINI Giacomo	m.77,24	Modena	22-09-12
Decathlon	AVIGNI Alessandro	p.6888	P.Donnas	29/30-6-96
Maratona	CHATBI Jamel	2h12*17*	Praga	03-05-15
Marcia Km 10	BRUGNETTI Ivano	40'18*38	Caorle	27-09-09
Marcia Km 20	MOROTTI Graziano	1h28*49"	Bovisio M.	13-04-85
4 x 100	DENTALI - SQUILLACE MARANI - GALBIERI	39*79	Rieti	28-09-13
4 x 400	A.MARIANI - AGRILLO TOMANELLI - SARACENI	3*10*83	Catania	08-07-01

PROMESSE				
m. 100	CERUTTI Fabio (85)	10*29	Debrecen	2007
m. 200	MARANI Diego (90)	20*91	Roma	2010
m. 400	PETRELLA Vito (65)	46*60	Latakia	1987
m. 800	MASSIMI Stefano (76)	1'49*09	Milano	2014
m. 1500	KIMURER Joel (88)	3'41*18	Saronno	2009
m. 3000	KHADAR Samir (86)	7'47*11	Parigi	2008
m. 5000	KIMURER Joel (88)	13'32*48	Lilla	2008
m. 10000	GOFFI Danilo (72)	28'38*58	Bologna	1993
m. 110 H	DELLI CARPINI Claudio (91)	13*97	Chiari	2012
m. 400 H	VIARENGO Claudio (74)	51*19	Pescara	1994
m. 3000 St	SPECIANI Luca (62)	9'01*08	Milano	1983
Alto	BIANCHI Lorenzo (54)	2,22	Torino	1976
Lungo	CHIUSANO Federico (89)	7,58	Borgo Valsugana	2011
Triplo	CHIARI Andrea (91)	16,85	Ancona	2012
Asta	BARDELLI Alessandro (64)	5,11	Rovellasca	1986
Disco	VIAN Fabio (85)	53,36	Pont Donnas	2006
Peso (6 kg)	SORTINO Alberto (89)	17,82	Milano	2009
Giavellotto	NARDINI Stefano (90)	68,20	Torino	2011
Martello (kg 6)	CASTELLI Alessandro (85)	55,57	Fano	2005
Marcia Km.10	ADRAGNA Andrea (89)	41'59*70	Borgo Valsugana	2010
4x100	RODELLA - CATTANEO - G. TORTU - GALBIERI	40*56	Rieti	2015
4x400	SECA - MAZZUCCHI - RIZZI - DAKI	3*17*79	Rieti	2009

JUNIORES				
m. 100	MARANI Diego (90)	10*49	Gavardo (BS)	2009
m. 200	MARANI Diego (90)	20*98	Rieti	2009
m. 400	PETRELLA Vito (65)	48*10	Bologna	1984
m. 800	CARBELLI G.Franco (45)	1'50*3	Bologna	1964
m. 1500	AOUANI Iliass (95)	3'48*58	Rovereto	2014
m. 3000	AOUANI Iliass (95)	8'14*45	Nembro	2014
m. 5000	KIMURER Joel (88)	14'27*73	Cesenatico	2007
m. 10.000	GOFFI Danilo (72)	30'15*8	Biella	1991
m. 110 H (1,06m)	VERGANI Lorenzo (93)	14*60	Busto Arsizio	2012
m. 110 H (1m.)	VERGANI Lorenzo (93)	13*96	Misano Adriatico	2012
m. 400 H	LUCA Cacopardo (95)	51*29	Bressanone	1993
m. 2000 St	SPECIANI Luca (62)	5'57*1	Milano	1981
m. 3000 St	SPECIANI Luca (62)	9'20*3	Milano	1981
Alto	CAVALLERI Igor (71) (i)	2,22	Firenze	1989
	PAGANI Daniele (66) (i)	2,22	Firenze	1985
Lungo	RADO Davide (66)	7,34	Firenze	1985
Asta	BIANCOLI Federico (98)	4,90	Milano	2015
Triplo	GUARNASCHELLI Luigi (62)	15,14	Milano	1980
Disco (1,750 kg)	COSTANZI Alessio (91)	51,78	Ascoli Piceno	2010
Peso (6 kg)	SORTINO Alberto (89)	18,62	Savona	2008
Giavellotto	BOLOGNINI Michael (84)	65,15	Gioia Tauro	2003
Martello (kg. 6)	CASTELLI Alessandro (85)	60,25	Fano	2004
Marcia Km.10	MANFREDINI Andrea (78)	42'16*50	Milano	1997
4x100	BENATTI - VILLA - GECCHERLE - ORLANDI	41*24	Milano	1991
4x400	MANFREDINI - RAISONI - BONELLI-PETRELLA	3*17*62	Firenze	1983
Decathlon	GRANDE Alessandro	6412	Novara	2012

Nei riquadri sono evidenziati i record sociali migliorati nel 2015

ALLIEVI 16 e 17 anni				
m.100	TORTU Filippo (98)	10*33*	2015	
m. 200	TORTU Filippo (98)	20*92*	2015	
m. 400	ORLANDI Alessandro (72)	49*21	1988	
m. 800	MARTELLI Massimo (64)	1'52*88	1981	
m.1500	MARTELLI Massimo (64)	3'55*2	1981	
m. 3000	TOPOLINO Antonio (63)	8'41*9	1980	
m. 110 H	VERGANI Lorenzo (93)	14*21	2010	
m. 400 H	MARIANI Mattia (84)	53*66	2001	
m.1500 St	BOSSETTI Giovanni (70)	4'24*1	1987	
m. 2000 St	BUSSONE Alessandro (95)	6'11*90	2012	
Alto	ZAMPIERI Luca (74)	2,15	1991	
Lungo	FUSARI Maurizio (71)	7,49	1988	
Asta	TINELLI Marco (69)	4,70	1986	
Triplo	SACCANI Andrea (86)	15,27	2002	
Disco	BUFFETTI Emanuele (95)	41,99	2012	
Peso (Kg. 5)	GRANDE Alessandro (93)	15,35	2010	
Giavell.(0,700)	BALLICO Davide (97)	66,25	2014	
Martello	DOWLAT Abdi Nader (88)	57,74	2005	
Marcia km5 pista	CORRADINI MARCO (94)	22'53*07	2011	
Marcia km10pista	MARCHESE Davide (99)	46'33*94	2015	
Marcia km10strad	MARCHESE Davide (99)	46'50*	2015	
Pentathlon	RADO Davide (66)	p. 3.318	1983	
Octathlon	GRANDE Alessandro (93)	5432 punti	2010	
4x100	FOSCHINI - CALDIROLA BRIVIO - GABBAI	42*55	2013	
4x400	SCANSANI-LANDONI- CHIAVEGATO-DAL MOLIN	3'22*60	1985	

CADETTI 14 e 15 anni				
m. 80	TORTU Filippo (98)	9*09	1999	
m. 300	LA NAIÀ Lorenzo (84)	36*7	1999	
	SCOLA Christian (79)	36*84	1994	
m. 600	SCOLA Davide (83)	1'26*68	1998	
m.1000	SARTORELLI Marco (93)	2'43*26	2008	
m. 2000	PASTORE Marco (2000)	5'52*40	2015	
m. 3000	MAGUGLIANI Luca (71)	9'20*9	1986	
m. 100 H	AULETTA Stefano (86)	13*9	2001	
m. 300 H	AULETTA Stefano (86)	39*3	2001	
m. 1200 S	PAGNI Marco (71)	3'36*2	1986	
Alto	MORANDO Andrea (73)	1,80	1988	
Asta	GUFFANTI Dario (61)	3,60	1976	
Lungo	FOSCHINI Raffaele (97)	6,55	2012	
Triplo	CARENINI Andrea (90)	13,23	2005	
Peso	CASTELLI Alessandro (85)	15,05	2000	
Disco	BUFFETTI Emanuele (95)	35,16	2010	
Giavel.	ZENI Andrea (72)	44,52	1987	
Martello	CASTELLI Alessandro (85)	44,26	2000	
Tetrathlon	ZENI Andrea (72)	2.348	1987	
Marcia Km3	MEOLI Daniele (76)	16'09*0	1990	
Marcia Km4	GRATTAROLA Lorenzo (97)	22'31*50	2012	
4x100	GUGLIELMETTI-TORNITORE VEDANI-CARNAGHI	44*89	1985	
3x1000	SARTORELLI - LYUTAREVICH CICOLARI	8'40*49	1985	
800-600	BOTTURA-NATALE			
400-200	DUSIO-VILLA	5'03*91	1985	
Pentathlon	LYUTAREVYCH Sergiy (94)	p. 2576	2009	

RAGAZZI 12 e 13 anni				
m.60	LA NAIÀ Daniele (88)	7*5	2001	
m. 600	PROIETTO Giuliano (87)	1'39*9	2000	
m. 1000	CICOLARI Simon (89)	3'00*28	2006	
m. 60 H	CARRETTA Marco (92)	8*94	2005	
Alto	LA NAIÀ Daniele (88)	1,49	2001	
Lungo	CARENINI Andrea (90)	5,31	2003	
Peso (kg 2)	MAGENES Andrea (91)	15,29	2004	
Vortex	FRABASILE Luca (91)	62,18	2004	
Marcia Km. 2	LYUTAREVICH Sergiy (94)	11'24*46	2007	
4x100	LIO, FIAMMINGHI, VISENTIN, BERTOLESI	50*73	1999	
Triathlon	AVALLONE Riccardo (95)	p. 2297	2008	



FILIPPO TORTU: 2 RECORD ITALIANI ALLIEVI! BATTUTI DUE STORICI PRIMATI DELL'ATLETICA

Un lampo anche più veloce degli infortuni. Il 2015 di **Filippo Tortu** come l'anno precedente è stato segnato da un guaio fisico: se nel 2014 a fermarlo era stata la frattura alle braccia rimediata accidentalmente all'arrivo della semifinale dei 200 ai Giochi Olimpici Giovanili di Nanchino, stavolta (da metà giugno) a impedirgli di combattere chiodate ai piedi sulle arene dello sprint nazionale e internazionale è stata invece la crescita troppo accelerata e un telaio ancora impreparato per viaggiare alle vorticose velocità imposte dalla giovane promessa in maglia verde.

nella storia dello sprint: il 17 maggio la miglior prestazione italiana Allievi sui 100 prima con 10*34 (in batteria) e poi **con 10*33** (in finale) a Gavardo, strappando a Giovanni Grazioli un limite che sembrava eterno (il 10*49 del 1976); il 7 giugno il nuovo limite nazionale Under 18 sui 200 **con 20*92** a Chiari tolto a chi (Andrew Howe) nel 2001 corse in 20*99 e tre anni dopo avrebbe vinto il titolo mondiale Juniores della distanza. Sei gare individuali disputate, tre limiti nazionali Under 18: mica male come media.

a dormire tra la batteria da 10*34 e il 10*33 della finale, come ammette ridendo, ndr). A Chiari sapevo di poter scendere sotto i 21*...e così è stato, ed è stato un onore poterlo centrare con la maglia della Riccardi!». **Tuo nonno Giacomo è stato uno sprinter da 10*9 ai tempi di Antonio Sidi, papà Salvini vale 10*6 di personale assoluto e 10*8 a 40 anni, il tuo fratello maggiore Giacomo è recentemente sceso a 21*05 agli Europei Under 23: sei il più giovane della dinastia Tortu ma detieni tutti i primati di famiglia.** «È vero, è un onore, ma tra noi non c'è reale rivalità: con mio fratello abbiamo un ottimo rapporto, seguendo le sue trasferte ho scoperto l'atletica e la grande famiglia della Riccardi».

Non solo Filippo Tortu: anche **Giovanni Galbieri** ottiene un limite nazionale. Il futuro campione europeo Under 23 con **1'8*63** siglato a Savona il 25 aprile 2015 **eguaglia la miglior prestazione italiana Promesse sui mt 80** piani di

Michael Tumi centrando anche il nuovo primato sociale Assoluto (migliorato l'8*64 di Giovanni Tomasichio datato 2010) e aggiunge un'altra gemma ad un'annata già ricca di soddisfazioni.

Continua a pag. 24

INEO PRIMATISTI RICCARDI

Asta Juniores mt. 4,90 con Federico Biancoli (1996) il 25/04/15 ha prima uguagliato il record di Marco Tinelli di 4,80 ottenuto a Modena nel 1988 per poi superarlo il 09/05/15 a **Milano con 4,90** vedi la sua intervista a pag. 30

mt 150 (distanza spuria) 15*83 Federico Cattaneo (1993) Con il 15*83 di Savona (25/04/2015) Cattaneo ha migliorato il 15*91 di Giovanni Tomasichio del 2012. Intervista a pag. 11.

La 4x100 Promesse 40*56 con Cattaneo - Rodella - Tortu G. - Galbieri I fabulous four classe 1993 corrono prima in 40*72 il 09/05/2015 a Milano e poi in 40*56 il 13/06/2015 a Rieti: cancellato il 41*00 del quartetto Ricchetti-Rodella-G. Tortu-Galbieri del 2014. Vedi articolo a loro dedicato a pag 18.

Maratona Assoluti 2h14*04" Jamel Chatbi (1984) Nell'anno del debutto sulla distanza Chatbi migliora due volte il primato detenuto da oltre 30 anni da Franco Ambrosioni (2h16*10" il 16/10/1983): prima con 2h14*04" a Roma (22 marzo 2015), poi con 2h12*17" a Praga (3 maggio 2015). Vedi articolo a pag. 20

Marcia km10 Allievi con Davide Marchesi 46*33*94 Marchesi migliora in più occasioni il 48*50*5 firmato da Luigi Brugnetti nel 1987: su pista con 46*33*94 a Brusaporto il 19 aprile; su strada prima con 46*55" a Lugano il 15 marzo, poi con 45*50" a Grottmammare il 18 ottobre. Vedi profilo a pag. 24.



mt 2000 Cadetti 5'53"40 Marco Pastore (2000) Il record sociale sui mt 2000 Cadetti di Marco Sartorelli (5'59"80 nel 2008 a Chiari) va in soffitta il 17 maggio 2015 ai Campionati Provinciali milanesi di categoria a Besana Brianza: Marco Pastore vince il titolo con un 5'53"40 che gli consegna anche il minimo per i Campionati Italiani Ca-

detti. Quello di Besana è l'acuto cronometrico della prima stagione con vista tricolore dell'atleta seguito da Salvatore Vinci: il suo 2015 è impreziosito dalla prima medaglia ai campionati nazionali, un bronzo vinto sotto la pioggia battente nel cross che riempie di soddisfazione ma non spazza via qualche rammarico per un titolo sfiorato. Lo stesso Marco (studente al liceo scientifico Vittorio Veneto) vive in modo contrastante il ricordo di Fuggi: «Ero primo fino a una manciata di metri dal traguardo, ho "annusato" il profumo della vittoria: la delusione finale c'è stata anche se non mi aspettavo di salire sul podio e il ricordo di quella giornata resta parecchio dolce nonostante tutto». Pastore nel 2015 ha "studiato" da mezzofondista prolungato, per un debutto da allievo che lo vedrà probabilmente puntare su 1500 e 3000: «È stata una stagione importante per il futuro: mi alleno con ragazzi più grandi di me, la fatica non mi pesa perché siamo un bel gruppo e ci divertiamo parecchio».

Scheda di Marco Pastore Nato a Milano il 12/09/2000, residente a Milano. Altezza e peso: 1.78x63 kg. **Curriculum** (2015): 3° Campionati Italiani Cadetti di cross; 2° Campionati Regionali Cadetti di cross; 3° Campionati Regionali Cadetti sui mt 2000 **Primati personali:** 1000m/2'44"44, 2000m/5'53"40

Renato non c'è, è in coma, ma a celebrarne la figura è un lungo applauso che commuove tutti i presenti.



ASSEMBLEA RICCARDI CHAMPION'S DAY

Il "Giorno del Campione" ha una sfumatura triste. Il Riccardi Champion's Day è ospitato dalla sede del Comitato Provinciale FIDAL Milano sabato 21 marzo 2015: una collocazione posticipata di tre settimane rispetto a quanto inizialmente programmato, ovvero sabato 28 febbraio, a causa del malore che ha colpito Renato Tammaro tre giorni prima della data originaria. A ricordare l'atletica "ruspante" degli inizi pensa Nino Moleti, che spiega come sia stato il primo atleta Riccardi, chiamato proprio dall'amico Renato.

Di fronte al primo cittadino e all'assessore allo Sport di Settimo Milanese, Sara Santagostino Pretina e Valentino Tamponi, e ai consiglieri regionali FIDAL Gianfranco Lucchi e Carlo Raile il Riccardi Champion's Day è soprattutto il momento per applaudire il quarto scudetto di Società Assoluta, conquistato sei mesi prima all'Arena di Milano, in casa, al termine di una due giorni ancora negli occhi di tutto l'entourage in maglia verde.

Oltre ai titoli di Società e ai successi tricolori individuali l'annuale Assemblea Riccardi è una vetrina per il 16enne Filippo Tortu. Il 2014 del giovane sprinter verrà infatti ricordato come l'anno dell'esplosione a livello nazionale e internazionale: Tortu vinse a sorpresa la prova di selezione europea sui 200 metri di Baku qualificandosi per i Giochi Olimpici Giovanili di Nanchino, dove non poté disputare la finale a causa di rovinosa caduta dopo aver tagliato la linea del traguardo della semifinale. Il Riccardi Champion's Day è anche l'occasione per presentare due new entry: lo sprinter Federico Cattaneo e il lunghista Stefano Braga.

I SOCI CHAMPION DELLA RICCARDI SOSTENGONO LA NOSTRA SOCIETA' E TUTTA L'ATLETICA

L'Atletica Riccardi 1946 è campione d'Italia non solo con gli atleti che hanno conquistato il titolo a Jesolo, ma anche con tutti i nostri affezionati finanziatori, che ringraziamo di cuore. La nostra società ha comunque sempre le porte aperte

verso amici dell'atletica che volessero condividere un'avventura societaria che dura da 70 anni e che mai come di questi tempi si sta aprendo anche all'altra metà del cielo, quello dell'atletica femminile.

- | | | | |
|-------------------|-----------------------|---------------------|----------------------|
| Alberti Gianpiero | Grassi Mario | Riccardi Piero | Riccardi Ray Antonia |
| Ambrosioni Franco | Lomuto Donatella | Riccardi Enrico | Tammaro Riccardo |
| Avogadro Marco | Maganza Maurizio | Riccardi Gianfranco | Tammaro Aldo |
| Brenna Alessio | Moleti Nino | Riccardi Massimo | Tammaro Daniela |
| Carcano Eugenio | Motta Isolano | Riccardi Francesco | Tammaro Adolfo |
| Cardani Cesare | Negretti Roberto | Riccardi G.Battista | Tammaro Sergio |
| Carenini Marco | Parodi Enrico | Riccardi Luca | Tammaro Renato |
| Cattaneo Sergio | Pediconi Fabrizio | Riccardi Marco | Toresani Abele |
| Cattaneo Marika | Pediconi Gianluca | Riccardi Jetta + | Wassermann Patrizia |
| Chiesa Filippo | Pediconi Pippa Alexia | Riccardi Ludovico + | Zoppini Pino |
| D'asnasch Sergio | Pollastri Vincenzo | Riccardi Pediconi | |
| Delli Carpini Joe | Resteghini Mauro | Anna Maria | |

I QUADRI SOCIALI 2016

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Sergio Tammaro **Presidente ad honorem** Renato Tammaro +
Consiglieri: Nino Moleti, Marco Avogadro, Isolano Motta, Roberto Negretti, Mario Grassi, Riccardo Tammaro, Giampiero Alberti (rappresentante tecnici), Massimiliano Dentali (rappresentante atleti), Alessandro Claut, Mauro Resteghini, Alessandro Nocera

SETTORE TECNICO

Direttore Tecnico: Mauro Resteghini m.resteghini@atleticariccardi.it
Dirigenti di Categoria: Assoluta: Sergio Tammaro, Under23: Sergio Tammaro, Allievi: Marco Avogadro **Coordinatori e dirigenti** Ragazze, Cadette, Allieve: Alessio Lombardi, Mario Lupano, Diego Bono, Ragazzi e cadetti: Alessandro Claut
Capitano emerito: Enrico Saraceni - **Capitano in pista:** Massimiliano Dentali
Collaboratori: Damiano Rotunno, Marica Cattaneo, Sergio Cattaneo
Allenatori Sociali: Andrea Adragna, Giampiero Alberti, Giovanni Balbo, Alessandro Bonacchi Giuseppe Cocco, Renzo Fugazza, Americo Gigante, Pino Guarnaccia, Alessio Lombardi, Giada Mingiano, Roberto Miglio, Beppe Mirarchi, Walter Monti, Alessandro Nocera, Mino Passoni, Marco Pessina,
Collaboratori Tecnici: Paolo Brambilla, Renato Canova, Giulio Ciotti, Onorio Marocchi, Pietro Masarati, Mauro Pattonieri, Andrea Pellissier, Andrea Previtali, Roberto Redaelli, Giovanni Teoli, Claudio Valisa, Salvatore Vinci, Nicola Vizzoni
Istruttori Corsi di avviamento: Francesca Berti, Alessandro Bonacchi, Angela Camorani, Gianlorenzo Chiesa, Alexander Copello Sanchez, Tito D'Arcangelo, Francesco Maurello, Andrea Meloni, Giada Mingiano, Jonathan Pavani, Michael Palacio Rivero, Roberto Speroni, Andrea Vitaloni

SOCIETA' COLLEGATE

Riccardi Academy: Massimiliano Dentali **CL3 Atletica Carnate:** Mino Passoni, **Studentesca San Donato:** Renzo Fugazza, **CBA Atletica Cinisello Balsamo:** Beppe Mirarchi, **Polisportiva Villette:** Marco Duccioli, **Gruppo Atletica Bresso:** Mauro Pattonieri, **Atletica Fossano 75:** Paolo Braccini,

SETTORE MEDICO SANITARIO

Coordinatore generale: Marco Avogadro
Medico Sociale: d.ssa Nathalie Biasolo nathaliesportphysiology@gmail.com
Consulente Medico Ortopedico: dott. Luca De Ponti
Psicologo dello Sport: dott. Andrea Colombo
Fisioterapisti e osteopata: Marco Tedeschi, Franco Ambrosioni - Giovanni Teoli
Centro Shiatsu convenzionato: I.R.T.E. - sito:www.myshiatsu.it - Patrizia Favarato

SEGRETERIA - SETTORE STAMPA - IMMAGINI

Segreteria: Viviana Cammisa **Consulente Informatico:** Emanuele La Loggia
Addetto Stampa: Diego Sampaolo, Cesare Rizzi - **Art Director:** Mario Grassi
Fotografi e video: Mario Grassi - Michele Miglio

PROGETTO FONDAZIONE CARIPLO 2015

Il Progetto "La Riccardi verso il 5. Scudetto tricolore o vice Campione d'Italia Assoluta 2015" e' stato pienamente e con successo realizzato dall'Atletica Riccardi Milano 1946, permettendo così il riconoscimento del prezioso contributo finanziario concesso dalla



Nella realizzazione di questo Progetto sono stati aiutati atleti di interesse nazionale ed internazionale della Riccardi, tramite contributi economici a supporto della loro preparazione annuale in vista della Finale A Oro del massimo Campionato Italiano di Società: quello Assoluta, disputatosi e vinto a Jesolo il 26 e 27 settembre 2015, dopo le due Fasi Regionali che hanno comunque visto l'Atletica Riccardi Milano 1946 realizzare il punteggio migliore in Italia.

Un sentito ringraziamento di tutti i componenti della Riccardi alla FONDAZIONE CARIPLO per aver sostenuto anche nel 2015 la nostra Società tramite questo ambizioso Progetto.

Ringraziamo ulteriormente la FONDAZIONE CARIPLO per il costante e fondamentale aiuto economico offerto alla nostra storica Associazione sportiva dilettantistica, dando la concreta possibilità di svolgere un'opera altamente qualificata a favore di giovani e promettenti atleti e di proiettarli verso importanti traguardi agonistici di livello internazionale, come dimostrano i successi di molti atleti in maglia verde nelle competizioni continentali e mondiali del 2015.

Uno speciale ringraziamento all'eccezionale super Presidente della Fondazione Cariplo avv. GIUSEPPE GUZZETTI, appassionato sostenitore del durissimo, ma affascinante Sport dell'Atletica Leggera, che forgia e tempera i suoi praticanti alla loro futura vita professionale e familiare, con i valori umani e di crescita e rispetto verso la comunità.

GRAZIE FONDAZIONE CARIPLO!

Sergio Tammaro Presidente dell'Atletica Riccardi

www.atleticariccardi.it
il nuovo e sempre aggiornato strumento di comunicazione della nostra società **visibile anche su smartphone:** a fianco del sito, rinnovato nel 2015 e preziosa finestra sul Web del mondo verde, non va inoltre dimenticata la **fan page Facebook**, frequentato punto di riferimento per gli adepti del social network più diffuso in Italia e ricco di contenuti e di immagini.



2015 **Iliass Aouani**
99° azzurro



Scheda di Iliass Aouani

Nato a: Fkih Ben Salah (Marocco) il 29/9/1995
Residente a: Beaumont (Texas, USA)
Altezza/Peso: 1.76m/61 kg
Curriculum:
Titoli italiani: U20 5000 (2014)
Presenze in Nazionale: 2 (in Nazionale U23)
Europei Under 23 Tallinn: 2015 (14/10.000)
Europei Cross U23 Hyeres 2015 (29)
PRIMATI PERSONALI:
1500m in **3'48"58** (Rovereto 2014),
3000m in **8'05"94** (Milano 2015),
5000m in **14'25"31** (Torino 2015),
10.000m in **29'57"18** (Castelcovati 2015)

Iliass Aouani difficilmente dimenticherà il 2015. Non solo perché 20 anni (quelli che il mezzofondista ha compiuto lo scorso 29 settembre) si vivono una volta sola, ma anche perché quest'annata sportiva ha rappresentato per il giovane corridore con la famiglia un momento di svolta non solo della propria carriera ma anche della propria vita. Il 2015 di Aouani è un film con un primo tempo azzurro e un secondo a stelle e strisce. Il primo tempo è quello che lo porta, giovedì 9 luglio, a diventare il 99esimo atleta della Riccardi a vestire i colori della Nazionale: agli Europei Under 23 di Tallinn Iliass, nativo di Fkih Ben Salah ma da 18 anni approdato in Italia (a Ponte Lambro, non lontano da San Donato Milanese), chiude 14esimo nei 10.000 metri in 30'20"86. Il traguardo azzurro è raggiunto non solo grazie al minimo ottenuto con 29'57"18 ai Campionati Regionali della specialità a Castelcovati (BS), ma anche ad alcune belle prove centrate successivamente come l'8'05"94 fatto segnare al XXV Aprile di Milano nella "Walk&Middle Distance Night".

Debuttare in azzurro con quattro compagni di squadra nella medesima rappresentativa (Cattaneo, Galbieri, Vergani e Giacomo Tortu) per un atleta nato agonisticamente nella Riccardi è il top: come hai vissuto quell'avventura?

«L'esordio in Nazionale è stato incredibile, un'esperienza di sport ad alto livello che mi ha insegnato molto e mi ha fatto maturare nonostante la prestazione non sia stata all'altezza del mio potenziale. Il fatto che una bella fetta dell'Italia vestisse a livello di club la maglia verde mi ha fatto sentire doppiamente orgoglioso. Sono al primo anno nella categoria Promesse: tra due anni posso riprovarci di nuovo».

Celebriamo gli "highlights" di questo 2015: qual'è stata la gara più bella, Tallinn a parte? E quella più brutta? «Il top è stato sicuramente il 3000 di Milano, il momento meno bello l'esperienza ai tricolori di cross a Fiuggi».

Il tuo esordio in azzurro è avvenuto sui 10.000 metri: pensi sia questa la tua specialità d'elezione? «No, tutt'altro. Ora voglio fare bene su distanze più corte. I 1500 sono la distanza che più mi piace: quest'anno non ho potuto lavorarci molto ma nel 2016 vorrei abbassare il personale fermo a 3'48"58. Tuttavia le mie sono caratteristiche quelle del mezzofondista prolungato, quindi lavoro al mo-

mento sul miglio metrico come rampa di lancio per una futura specializzazione in distanze più lunghe: i 5000 saranno la mia specialità del futuro». Fin qui le esperienze nel contesto italiano ed europeo: la svolta radicale per Aouani è arrivata però a fine agosto. Iliass aveva ricevuto la proposta di una borsa di studio quadriennale per meriti sportivi alla Lamar University di Beaumont: il mezzofondista della Riccardi ha scelto così di abbracciare il "sogno americano" proseguendo in Texas il percorso universitario di ingegneria civile e nel contempo iniziando a sudare in pista agli ordini di coach Anthony Houchin.

Approdare negli Usa per te è significato interrompere il rapporto con Claudio Valisa, già mentore di Gennaro Di Napoli e tuo mentore praticamente da sempre. Come è maturata questa decisione? «Claudio dà l'ok per ogni iniziativa da cui io possa trarre beneficio. Anche se per entrambi è difficile interrompere il nostro rapporto "professionale", resterà comunque il mio primo e unico allenatore, anche se non sarà lui ora a programmare la mia tabella pur sentendoci spesso. Gli devo praticamente tutto».

Come ti trovi nel nuovo gruppo di allenamento? «Mi trovo bene e mi sto allenando bene. Sul piano degli allenamenti non è molto diverso da ciò che ero solito fare, almeno per quella che è stata la preparazione alle corse campestri: medi, prove lunghe, tanto aerobico, lavori di forza e tanti chilometri».

Ti alleni con atleti che corrono forte? «Certo, c'è gente da 1'49" sugli 800 e da 14'10" sui 5000. A marzo verrà ad allenarsi con noi Sam Stabler, atleta da 13'30" sui 5 km».

Già a inizio autunno ti abbiamo visto ritratto in alcune fotografie con la divisa rossa della Lamar University durante gare di corsa campestre: come funziona la stagione universitaria americana dell'atletica? «Si parte già a fine settembre con i cross, che vivono il loro momento topico in corrispondenza con gli ultimi mesi dell'anno solare. Da metà gennaio entra nel vivo la stagione indoor, poi a ruota partirà anche la stagione all'aperto, pronta però a esaurirsi prima dell'estate: in giugno conto di tornare in Italia a difendere i colori della Riccardi su pista».

L'intervista prosegue a segue a pag 30

Dal Verde all'Azzurro: Federico Cattaneo il "Rookie" dello Sprint Riccardi

"Rookie" è il termine utilizzato negli Stati Uniti per definire il miglior debuttante di stagione negli sport di squadra più popolari e nei motori: trasferito il concetto alla famiglia atletica in maglia verde il "rookie" 2015 può essere senza dubbio considerato lo sprinter Federico Cattaneo. Cresciuto nell'Atletica Rovellasca e approdato in Riccardi lo scorso inverno, nel 2015 l'allievo di Alessandro Nocera (studente in Scienze Motorie alla Cattolica di Milano) ha raggiunto la finale tricolore Assoluta, ha conquistato (in una staffetta di cui è stato preziosissimo ingranaggio) i primi due titoli italiani della carriera e soprattutto si è "sbloccato" con la maglia azzurra garantendosi la possibilità di scendere in campo in contesti di gara di primo piano. A lui è toccato anche l'onore d'essere il 100esimo atleta Riccardi in 69 anni di storia a vestire la maglia di una rappresentativa nazionale.

Federico Cattaneo (come si può leggere anche nella scheda dell'atleta) era già però atleta nel giro delle Nazionali prima dell'arrivo in Riccardi: **come sei approdato alla maglia verde?** «L'idea è nata quando ho iniziato ad allenarmi seguito da Nocera a Torino. La scelta di affidarmi ad Alessandro arrivò subito dopo la delusione dei Campionati Mediterranei Under 23 ad Aubagne, nel giugno 2014 (dove fu ottavo in finale in 10"72, ndr), che purtroppo fece il paio con la cattiva prova dell'Europeo Under 23 di Tampere 2013. La Riccardi è una società di fama internazionale nello sprint ma mi ha accolto come una grande famiglia: io venivo da una piccola realtà, in Riccardi ogni giorno si sente la responsabilità della maglia».

Se Tampere e Aubagne furono delusioni Tallinn ti ha regalato una grande soddisfazione: cosa ricordi di quei giorni? «La speranza era passare il primo turno, ma non pensavo di arrivare in finale: sulla carta c'era gente molto più forte di me. Noi venivamo dal raduno di Formia, con tanto caldo e grande umidità: in Estonia trovammo 16 gradi e pioggia. Alessandro Nocera già dopo la batteria mi aveva detto come superare la semifinale non fosse impossibile alla luce degli avversari. La finale? La affrontammo il venerdì sera a 24 ore di distanza dal turno precedente, l'attesa fu snervante: non vedevo l'ora di andare sui blocchi. Alla fine fui contento per il titolo conquistato da Giovanni: io ero già felice di esserci, anche se probabilmente avrei potuto risalire

qualche posizione rispetto alla settima ottenuta. Peccato per la 4x100 (squalificata per un cambio fuori settore in batteria, ndr): sapevamo di essere forti, in finale avremmo potuto fare davvero bene». **Nel 2015 hai anche fatto il tuo esordio in Nazionale Assoluta con la 4x100: se a Rieti il 1° agosto hai corso nei quartetti "B" e "C" a Stettino (Polonia) il 9 agosto hai difeso i colori della squadra "A".** «Sì, entrai al posto di Enrico Demonte che ebbe un fastidio in riscaldamento: fu un premio per la bella stagione, anche se a me come ai miei compagni resta un rammarico: il tempo utile per qualificarci ai Mondiali di Pechino era alla portata e non venne centrato».

Cattaneo, Galbieri, Giacomo Tortu: compagni di staffetta in Nazionale e in Riccardi, compagni di allenamento e pure compagni di camera. **Quanto conta questo per creare il giusto feeling in chiave staffetta?** «Con Giacomo e Giovanni mi trovo bene anche prima, quando ci vedevamo ai raduni: vivere sotto lo stesso tetto permette di capirsi al volo e questo è ottimo anche in chiave cambi».

In casa vostra chi è il più bravo in cucina? «Ci suddividiamo bene i compiti, c'è un lavoro di squadra anche in casa (ride, ndr): posso dire comunque che Giacomo è un ottimo cuoco».

Facciamo un passo indietro: come ti sei avvicinato all'atletica?

«Arrivo dal calcio, ho scoperto l'atletica grazie alle gare di istituto del liceo scientifico Grassi di Saronno. Per due anni, quelli del biennio Allievi, praticavo calcio d'inverno e atletica d'estate, poi ho deciso di dedicarmi solo all'atletica».

Il calcio è l'altra tua grande passione.

«Sono tifoso interista e mi piace seguire questo sport: se mi dovessero proporre di far due tiri con gli amici di certo non mi tiro indietro».

Per chiudere parliamo invece del tuo 2016: quali sono le tue ambizioni?

«Vorrei correre in primis un bel 100: scendere sotto i 10"40, entrare nel club dei 10"3. Quest'anno sono migliorato parecchio nei 200 e di certo non li accantonerò. Il sogno è un posto in staffetta 4x100 agli Europei di Amsterdam. Dal lato tecnico ci sono molte cose da migliorare, in primis la fase lanciata, in cui cerco picchi di velocità più alti; per ciò che concerne il via con Nocera sono diventato un buon partent

Federico Cattaneo
100° azzurro



Scheda di Federico Cattaneo

Nato a: Saronno (VA) il 14/07/1993
Residente a: Rovellasca (CO)
Altezza/Peso: 1.80m/73kg
Curriculum:
Titoli U23 4x100 - 4x200 indoor (2015)
Presenze in Nazionale: 5 (2 in Assoluta, 3 in U23)
Europei Under 23: 2013 (batt/100, 7/4x100), 2015 (7/100, batt/4x100)
Campionati del Mediterraneo U23: 2014 (8/100)
PRIMATI PERSONALI:
100m in **10"41** (Torino 2015),
200m in **21"22** (Milano 2015),
60m indoor in **6"83** (Modena 2015)

Jamel Chatbi

Nato a: Beni Amir Est (Marocco) il 30/4/1984 Residente a Castelli Calepio (BG)
Altezza/Peso: 1.78x63kg

Curriculum: Titoli italiani Assoluti: 3000m siepi (2013, 2015), 10.000m (2014), cross (2014)

Presenze in Nazionale assoluta: 6: Mondiali: 2013 e 2015 (batt/3000m siepi) Europeo per Nazioni: 2014 (10/5000), 2015 (5/5000) - Coppa Europa mt 10.000 2014 (4/10.000m, 2/team), 2015 (3/10.000m, 1/team)

Primati personali: 3000m siepi in 8'08"86 (2009), 5000m in 13'27"08 (2013), 10.000m in 28'14"87 (2014), mezza maratona in 1h02'38" (2014), maratona in 2h12'17" (2015)



Lorenzo Vergani

Nato a: Milano il 4/09/1993
Residente a: Milano
Altezza/Peso: 1.87m/76 kg

Curriculum: Titoli italiani: U20 4x100 (2011)

Presenze in Nazionale: 2 (una da U23 e una da U20) 2012 Mondiali Juniores: (batt/110H) 2015 Europei U23: (batt/400H)

Primati personali: mt.400H in 51"55 (Rovereto 2014 e Pavia 2015); 400m in 48"40 (Busto Arsizio 2015); mt.110H in 14"60 (Busto Arsizio 2012)

Vedi intervista pag 20



Giacomo Tortu

Nato a: Milano il 25/1/1993
Altezza/Peso: 1.89m/70 kg

Curriculum: Titoli italiani Allievi: 200 (2009, 2010) Titoli italiani Promesse: 4x100 (2013, 2014, 2015) Titoli italiani Assoluti: 4x100 (2011, 2013)

Presenze in Nazionale: 2009 EYOF (8/200) 2010 Gymnasiadi (3/200) 2011 Europei Juniores (7/200, 5/4x100) 2012 Mondiali Juniores (batt/4x100) 2013 Europei Under 23 (7/4x100) 2014 Camp. Mediterranei U23 (1/4x100) 2015 Europei Under 23 (8/200)

Primati personali: 100 in 10"79 (Milano 2015), 200 in 21"05 (Tallinn 2015), 400 in 48"67 (Sulmona 2011), 60 indoor in 6"93 (Modena 2015)

Giovanni Galbieri

Campione Europeo U23 nei mt 100 a Tallin (nella foto a sin. l'arrivo con Cattaneo) azzurro all'Europeo per Nazioni a Cheboksary e in tre meeting internazionali alla ricerca del minimo della 4x100 vedi intervista a pag. 5



Filippo Tortu

Azzurro Indoor in un triangolare U20 a Lione, ha rinunciato ai Mondiali U18 a Cali per infortunio. vedi intervista pag 7.e 24



di Diego Sampaolo

Il 2015 è stata ancora una volta nel segno della velocità con i titoli italiani Under 23 di **Giovanni Galbieri** sui 60 e della staffetta 4x200 composta dallo stesso **Galbieri, da Giacomo Tortu, da Federico Cattaneo e da Stefano Rodella** sulla pista di Ancona, al decimo anno come tradizionale "casa" dell'atletica italiana indoor. Galbieri ha vinto per la seconda volta il titolo nazionale Promesse dei 60 metri in 6"71 che ha migliorato di 4/100 il personale stabilito all'inizio della stagione indoor. Il ventiduenne velocista veronese aveva un 6"77 nel 2013 quando si aggiudicò il primo titolo Promesse qui ad Ancona. Dal 2008 l'allievo del tecnico Nocera ha vinto dieci titoli italiani dalla categoria Cadetti a quella Assoluta. Nella stessa finale **Federico Cattaneo** è quinto in 6"88 a tre soli centesimi di secondo dalla medaglia di bronzo.

La **staffetta 4x200** ha conquistato il titolo italiano in 1'27"34 mancando di soli 17/100 la migliore prestazione italiana Under 23 di società detenuta dalle Fiamme Gialle. Sempre dal settore velocità **Alessandro Brivio** è quinto nella finale dei 60 Juniores con il personale di 7"06. Lo junior **Federico Biancoli** allenato dall'ex astista e decatleta **Onorio Marocchi** ha confermato il bronzo nel salto con l'asta con 4.75m. Il mezzofondista **Iliass Aouani** quarto nei 3000 è stabilmente tra i migliori specialisti italiani a livello giovanile.

Ai Campionati Italiani Assoluti disputati nel nuovo palazzetto dello sport di Padova la staffetta assoluta composta da un quartetto di velocisti sotto i 23 anni (**i fratelli Giacomo e Filippo Tortu, Giovanni Galbieri e Federico Cattaneo**) è d'argento demolendo con 1'26"65 il vecchio record sociale che resisteva dal 2001 con Andrea Benatti, Alessandro Mariani, Paolo Tomanelli e Enrico Saraceni che fermarono il cronometro in 1'26"94. La Riccardi è battuta soltanto dalle fortissime Fiamme Gialle che schieravano i loro migliori velocisti tra cui l'ex Riccardi Diego Marani.

Vicino alla sua Verona **Galbieri** si è confermato anche a livello assoluto piazzandosi al quarto posto sui 60 a 1/100 dal record personale con 6"72. Altri due quarti posti sono arrivati da **Jamel Chatbi** sui 3000 (con 8'10"56 ma in piena fase di preparazione per la maratona di Roma) e da **Lorenzo Biaggi** nel salto in alto

(personale eguagliato con 2.18m, stessa misura del terzo classificato). Settimo **Carlo Redaelli** nei 60H di in un'altra finale dopo due terzi e un quinto posto delle passate edizioni. La categoria Allievi ad Ancona infine ha rivelato il talento di **Cecilia Spoldi** splendido argento sui 400 femminili in 57"66 alle spalle dell'azzurra **Ilaria Verderio**, già 7a alle Olimpiadi Giovanili (in estate sarà quarta ai Mondiali Under 18 sui 400 H). Cecilia, cresciuta nei corsi di avviamento e plasmata dal tecnico Alessio Lombardi, è diventata la prima ragazza della Riccardi capace di salire sul podio in una rassegna nazionale.

La Riccardi si è confermata la migliore società civile nella classifica degli Assoluti, mentre in quella generale che tiene conto dei risultati di tutti i campionati (Allievi, Juniores, Promesse e Assoluti) ha concluso quarta.

In ambito internazionale **Filippo Tortu** ha corso i 60 in 6"96 con la maglia della nazionale in occasione del tradizionale triangolare internazionale Under 20 tra Italia, Francia e Germania disputato a Lione.



Ancona, Sergio TAMMARO premiato dal Consigliere federale Giuseppe SCORZOSO per il 3° posto di Società nelle Promesse

Lo junior Federico BIANCOLI, saltatore con l'asta conquista il terzo con mt 4,70

ALBO D'ORO ALL TIME

2 ASSOLUTI - 1 PROMESSE - 1 ALLIEVI DI SOCIETA'

TITOLI ITALIANI INDOOR
INDIVIDUALI
8 ASSOLUTI - 9 PROMESSE
11 JUNIORES - 12 ALLIEVI



CLASSIFICA GENERALE CDS INDOOR 2015

COMBINATA (Allievi + Juniores + Promesse + Seniores)

- 1a Studentesca Cariri Rieti p.167,0
- 2a Cento Torri Pavia p.181,0
- 3a La Fratellanza 1874 Modena p.154,0
- 4a Atletica Riccardi Milano 1946 p.135,0
- 5a Atletica Futura Roma p.129,5
- 6a Atletica Vicentina p.128,
- 7a Atletica Livorno p.115,5
- 8a Atletica Reggio ASD p.114,5

ASSOLUTI	PROMESSE	JUNIORES
1 Fiamme Gialle 102,0 p.	1 Studentesca Cariri Rieti 43,0 p.	1 Atletica Vicentina 48,0 p.
2 Carabinieri Bologna 73,0 p.	2 La Fratellanza Modena 35,0 p.	2 Atletica Piemonte ASD 42,0 p.
3 Fiamme Oro Padova 69,0 p.	3 Atletica Riccardi Milano 1946 33,0 p.	3 Trevisatletica 37,0 p.
4 Aeronautica Militare 65,0 p.	4 Atletica Futura Roma 29,0 p.	4 Atletica Pinerolo 35,0 p.
5 Atletica Riccardi Milano 1946 51,0 p.	5 Enterprise Sport and Service 25,0 p.	5 Cento Torri Pavia 34,0 p.
6 Athletic Club 96 41,0 p.	6 Aeronautica, Cento Torri Pavia e Fiamme Oro Padova 24,0 p.	6 Studentesca Cariri Rieti 31,0 p.
7 Studentesca Cariri Rieti 40,0 p.		11 Atletica Riccardi Milano 22,0 p.

4x200: 2° G.Tortu, F. Tortu, Galbieri, Cattaneo 1'26"65 - 60 metri: 4° Giovanni Galbieri 6"72 - Federico Cattaneo 6"94 - 3000 metri: 4° Jamel Chatbi 7"58"53 alto: 4° Lorenzo Biaggi 2.18 - 60H: 7° Carlo Redaelli 7"97 Lungo 11° Stefano Braga 7.14- Peso: 12° Alessandro Castelli 14,30

60 metri: 1° Giovanni Galbieri 6"71 - 5° Federico Cattaneo 6"88 - 4x200: 1° Atletica Riccardi Milano 1946 (G. Tortu, Cattaneo, Rodella, Galbieri) 1'27"34 - 3000 metri: 4° Iliass Aouani 8'21"92

Salto con l'asta 3° Federico Biancoli 4,70 - 60 metri 5° Alessandro Brivio 7"06 - Marcia 5 km 7° Marco Morotti 24'09"52



La 4x200 Campione d'Italia Promesse nel Banca Marche Palas di Ancona con Stefano RODELLA, Giacomo TORTU, Giovanni GALBIERI e Federico CATTANEO 1'27"34 a pochi centesimi dal record Italiano delle Fiamme Gialle (1'27"13). Lo stesso quartetto saprà prendersi delle belle soddisfazioni anche all'aperto



Alessandro BRIVIO 5° nella finale dei mt.60 juniores in 7"06



Carlo REDAELLI con 8"12 è settimo nella finale dei 60 ostacoli



alla partenza dei mt. 3000



Padova che ha ospitato gli assoluti indoor ha visto Lorenzo BIAGGI al quarto posto con mt 2,18 (personale eguagliato)



Stefano BRAGA



Alessandro CASTELLI



1'26"65 è il nuovo record sociale della 4x200 assoluta con G. e F. TORTU, CATTANEO e GALBIERI realizzato durante gli assoluti indoor di Padova che migliora l'1'26"94 di Benatti, Mariani, Gemelli e Saraceni corso a Torino il 24 febbraio del 2001.

PRIMATI SOCIALI INDOOR

PROVA	ATLETA	TEMPO	LUOGO	DATA
50 M.	Trabattoni Fulvio	5"9	Modena	31/01/73
60 M.	Cerutti Fabio	6"62	Birmingham	03/03/07
200 M.	Marani Diego	21"39	Metz	01/03/09
300 M.	Petrella Vito	35"24	Milano	12/01/85
400 M.	Petrella Vito	46"84	Torino	12/02/87
800 M.	La Quaglia Pietro	1'48"97	Ancona	21/01/97
1000 M.	Andrucci Giovanni	2'30"2	Milano	28/01/78
1500 M.	Abdelahik Abdallah	3'44"43	Torino	24/02/01
3000 M.	Abdelahik Abdallah	7'45"75	Stoccolma	18/02/02
50H M.	Torre Raffaele	6"78	Lucca	01/02/86
60H M.	De Sanctis Antonio	7"86	Torino	25/02/01
ALTO	Pagani Daniele	2,22	Firenze	09/02/85
	Cavalleri Igor	2,22	Firenze	18/02/89
ASTA	Bardelli Alessandro	5,00	Torino	12/02/87
	Vayno Stefano	5,00	Castellanza	23/01/94
	Befani Giacomo	5,00	Ancona	20/01/02
	Villa Francesco	5,00	Genova	24/02/08
LUNGO	Chiusano Federico	7,55	Ancona	13/02/11
TRIPLO	Chiari Andrea	16,85	Ancona	26/02/12
PESO	Groppelli Angelo	19,77	Milano	20/02/80
PENTATHLON	Bernardi Paolo	P. 2881	Milano	22/01/77
EPTATHLON	Onofri Francesco	P. 5001	Torino	28-29/03/87
MARCIA 3KM	Gandossi Giancarlo	11'53"54	Milano	30/01/82
MARCIA 5KM	Gandossi Giancarlo	20'30"06	Torino	09/02/82
4x200	G. TORTU, GALBIERI, CATTANEO, F. TORTU	1'26"65	Padova	22/02/2015
4 X 400	Gabetta - Maffei - Gemelli - Magnani	3'21"4	Genova	14/02/74



Davide MARCHESI

Cecilia SPOLDI

60 METRI

6.71	Galbieri Giovanni	93
6.83	Cattaneo Federico	93
6.93	Tortu Giacomo	93
6.96	Tortu Filippo	98
6.96	Dentali Massimiliano	80
7.00	Rodella Stefano	93
7.00	Aneschi Stefano	84
7.06	Brivio Alessandro	96
7.11	Diaz Aramis	74
7.28	Caldirola Simone	96
7.29	Strati Rocco	88
7.33	Brivio Matteo	98
7.34	Strati Rocco	88
7.37	Miglio Michele	97
7.44	Poletti Alessandro	91
7.46	Tedeschi Marco	87
7.47	Di Nunno Simone	99
7.50	Silvano Isaia	97
7.54	Semperboni Davide	97
7.56	Lamanuzzi Domenico	95
7.59	Rouzak Mourad	99
7.60	Zibellini Guido	99
7.66	La Licata Emanuele	98
7.71	Di Stefano Davide	97
7.76	Mazzoleni Matteo	99
7.76	Nisticò Giovanni	98
7.78	Vollaro Gabriele	98
7.82	Sartorelli Luca	96
7.82	Mameli Gabriele	99
7.88	Vaccarini Dario	99
8.06	Tesini Andrea	98
8.33	Cupi Matteo	99

200 METRI

22"13	Cacopardo Luca	95
24.01	Cantoni Maurizio	92
24.29	Brivio Matteo	98
24.62	Di Nunno Simone	99
25.11	La Licata Emanuele	98
25.18	Mameli Gabriele	99
25.65	Nisticò Giovanni	98
27.62	Cupi Matteo	99

400 METRI

49"82	Cacopardo Luca	95
52.46	Martinini Riccardo	95
54.53	Mirarchi Giacomo	99
54.83	Di Stefano Davide	97
55.10	Fontanella Andrea	93
55.10	Mameli Gabriele	99
55.73	Saraceni Enrico	64
56.74	Montuori Giacomo	98
56.82	Bonacina Giuseppe	99
61.37	Cupi Matteo	99

800 METRI

1.59.88	Felici Riccardo	94
2.05.65	Mirarchi Giacomo	99
2.06.52	Khawanda Moustafa	95
2.11.43	Bonacina Loris	99
2.31.56	Petrolini Irene	84

1000 METRI

2.54.36	Poletti Alessandro	91
3.02.08	Sartorelli Luca	96

1500 METRI

5.18.65	Silva Francesca	99
---------	-----------------	----

3000 METRI

8.10.36	Chatbi Jamel	84
8.21.92	Aouani Iliass	95

60 OSTACOLI H106

8.03	Redaelli Carlo Giuseppe	87
8.95	Poletti Alessandro	91
9.41	Tedeschi Marco	87

60 OSTACOLI H100

9.70	Sartorelli Luca	96
------	-----------------	----

SALTO IN ALTO

2.18	Biaggi Lorenzo	90
1.68	Poletti Alessandro	91
1.62	Tedeschi Marco	87
1.56	Sartorelli Luca	96

SALTO CON L'ASTA

4.70	Biancoli Federico	96
3.90	Poletti Alessandro	91
2.30	Sartorelli Luca	96

SALTO IN LUNGO

7.36	Braga Stefano	94
6.67	Foschini Raffaele	97
6.54	Poletti Alessandro	91
6.22	Strati Rocco	88
6.16	Merrone Marco	91
5.84	Tedeschi Marco	87
5.67	Sartorelli Luca	96

SALTO TRIPLO

14.96	Carenini Andrea	90
-------	-----------------	----

GETTO DEL PESO KG 7,260

14,3	Castelli Alessandro	85
12,69	Tedeschi Marco	97
10,2	Poletti Alessandro	91
9,08 (da 6kg)	Sartorelli Luca (juniores)	96

EPTATHLON

4533	Poletti Alessandro	91
3424	Sartorelli Luca (Juniores)	96

4X200

1.26.65	TortuG-Galbieri-Cattaneo-TortuF	
1.27.34	TortuG-Cattaneo-Rodella-Galbieri	
1.37.72	BrivioM-MontuoriM-Mameli-Zibellini	
1.38.78	Lalicata-Nisticò-Mameli-Cantoni	

50 METRI

6.77	Grizzaffi Alessandro	97
------	----------------------	----

MARCIA 5KM

24.09.52	Morotti Marco	97
24.29.08	Marchesi Davide	99

CORSA CAMPESTRE

di Cesare Rizzi

La "Garanzia" Chatbi e "Baby" Pastore: Due Medaglie Verdi nella Festa del Cross

Tanta pioggia e due piazzamenti sul podio. A Fiuggi, però, gli scenari non sono i più ideali alle celebrazioni: pioggia battente e un problema tecnico al sistema di cronometraggio fanno da sfondo ai Campionati Italiani individuali e di Società della corsa campestre.

La specialità ancestrale per eccellenza dell'atletica leggera regala comunque soddisfazioni a titolo individuale ai portacolori della Riccardi 1946. **Jamel Chatbi**, seguito da **Mauro Resteghini**, e **Marco Pastore**, promettente cadetto allenato da **Salvatore Vinci**, sono suddivisi nell'età da 16 anni, quattro mesi e 12 giorni: a Fiuggi i due atleti in maglia verde vengono accomunati invece dalla presenza sul podio, sul secondo gradino per Jamel e sul terzo per Marco. Partiamo dai più giovani e da un emozionante sfida tricolore Cadetti: Pastore gareggia per la Lombardia ed è protagonista di una gara coraggiosa, premiata da una medaglia che poteva essere anche più pregiata se i cronometristi non avessero dato ragione al laziale Francesco Guerra (entrambi gli atleti sono accreditati del medesimo 9'48" sui 2800 metri del percorso). Al bronzo individuale Marco aggiunge anche il doppio successo a squadre con la selezione lombarda: classifica maschile e classifica combinata. Bel colpo!

Sotto il diluvio della gara maschile Seniores/Promesse (10 km) Chatbi, campione uscente, si accorge presto che ripetere l'impresa del 2014 sarà molto complesso: il molisano delle Fiamme Gialle Andrea Lalli prende in fretta il comando delle operazioni e va a vincere con merito. Dietro di lui taglia il traguardo Olivier Irabaruta (Atl. Casone Noceto), cittadino del Burundi in gara solo per i Societari, quindi arriva Jamel, che ottiene così dunque un argento Assoluto importante a una sola settimana dall'esordio in maratona a Roma.

Iliass Aouani chiude al 47esimo posto (nono tra gli Under 23): per lui Fiuggi rappresenterà «la gara più brutta della stagione», come ha poi spiegato l'atleta stesso. Nonostante uno **Stefano Massimi** non al top (66esimo) la Riccardi 1946 entrerà comunque nella top ten dei Societari di categoria piazzandosi ottava.

Niente top ten invece tra gli Juniores (la Riccardi chiude 15esima), ma nella categoria va segnalato il buon 29esimo posto di **Moustapha El Haouari**, già 19esimo l'anno precedente tra gli Allievi (senza una scarpa!)

Non arrivano un titolo individuale o un podio di Società come a Nove 2014, ma il bottino di Fiuggi per la Riccardi 1946 lascia comunque spazio ai sorrisi e anche a un apostrofo rosa: nella gara femminile Seniores/Promesse Eleonora Lot e Beatrice Aletti chiudono rispettivamente in 101esima e 144esima posizione con l'orgoglio di aver portato il verde Riccardi anche nella sfida femminile..

Regionali Cross a Monza (1/3/2015) Foto di gruppo con i tecnici istruttori Maurello, Meloni, Chiesa e i genitori con le ragazze e ragazzi (nella foto con il pettorale) Gwenaelle Mazè Cimatti 93°, Francesca Corrada 101° e Lorenzo Cagliero 82° e gli esordienti AF: Sofia Cereda 6°- Esordienti AM: 3° Matteo Cagliero, 8° Davide Zucali, 9° Mattia Zucali, 43° Filippo Bolondi, 61° Cristian Cipollina ,



2° assoluto
Jamel Chatbi
(3° nel CDS)



Tra i Cadetti Lombardi
3° Marco Pastore
1° a Squadre con la
Rappresentativa Lombarda



Beatrice
Lucia
Aletti



Eleonora
LOT (PF)



Pietro
Bomprezzi



Mustapha
El Haouari,



Matteo
Burrini

Dondee
Mahamuhandirange



Francesca
Silva

Nazionale FIUGGI 15/3/2015

8ª PROMESSE E SENIORES
3° Jamel Chatbi, 59° Iliass Aouani, 78° Stefano Massimi, 141° Pietro Bomprezzi, 328° Matteo Burrini

SENIORES E PROMESSE INDIVIDUALI FEMMINILE
107 Eleonora Lot
151. Beatrice Lucia Aletti

FESTA DEL CROSS

Regionale MONZA 28/2 e 1/3/2015

STAFFETTA M (km 2+2+3+3):
11° Riccardi 1946 (Pietro Capra, Federico Rallo, Matteo Burrini, Dondee Mahamuhandirange)

CADETTE: 52° Alice Lupano, 58° Alice Pavani, 63° Debora Bono, 82° Elena Epirotti -

ALLIEVE: 8° Francesca Silva, 18° Sara Maiocchi, 18° Sara Maiocchi, **SENIORES/PROMESSE F:** 18° Eleonora Lot (6° tra le Promesse)

CADETTI: 2° Marco Pastore, 72° Luca Chierichetti

ALLIEVI: 26° Pietro Capra, 32° Edoardo Nizzi, 39° Mauro Cupi, 59° Stefano Canepa, 65° Matteo Tozzi, 70° William Isola.

JUNIORES M: 4° Mustapha El Haouari, 21° Pietro Bertani, 24° Dondee Mahamuhandirange, 30° Federico Rallo, 31° Francesco Bassani
ASSOLUTI M: 16° Pietro Bomprezzi (6° tra le Promesse)



Pietro
Carlo
Capra



Matteo
Burrini



Federico
Rallo



Francesco
Bassani



5 titoli italiani di società e 2 secondi posti negli ultimi 7 anni

di Cesare Rizzi



Renato Tamaro da lassù ha sicuramente apprezzato la sceneggiatura del quinto scudetto verde. Solo un regista dal raffinato gusto narrativo avrebbe infatti potuto predisporre un "film" tanto coinvolgente come quello che ha raccontato la realtà di Jesolo e di una vittoria della squadra Assoluta nella finale Oro, nell'anno della scomparsa del fondatore della Riccardi ma anche del titolo europeo Under 23 di Giovanni Galbieri e del doppio record italiano Allievi di Filippo Tortu.

A una stagione straordinaria (culminata con il punteggio di qualificazione di gran lunga migliore su scala nazionale) non fa purtroppo seguito una ripartenza settembrina all'altezza: infortuni e impegni di studio all'estero fanno sì che siano ben 10 i potenziali titolari a finire fuori combattimento.

Al "Picchi" di Jesolo la Riccardi ottenne un raccolto fenomenale solo cinque mesi prima nel Challenge di staffette e soprattutto Jesolo dista 30 chilometri scarsi da Caorle, dove la squadra conquistò il primo storico scudetto: era il 26-27 settembre 2009. E il 26 e il 27 settembre 2015 la storia si ripete: è il trionfo del Cuore Verde, la vittoria di un team che sa compattarsi e trovare gli stimoli per andare oltre la fatica di una stagione lunghissima. È lo scudetto di Aramis Diaz, 41 anni ma nessuna voglia di cedere punti agli avversari. La Riccardi ha il dubbio se schierare un quattrocentista e lui si offre volontario: mai scelta fu più azzeccata visto che Aramis vince a sorpresa (e dalla serie minore) i 400 piani, lui che è uno specialista del giro di pista con barriere. Tra gli ostacoli poi l'indomani andrà a prendersi un'altra vittoria, stavolta per dispersione.

È lo scudetto di una batteria di sprinter che ha pochi eguali anche in campo europeo: l'oro continentale Giovanni Galbieri fa suoi i 100 con autorità, Stefano Anceschi rialza la testa dopo mille guai arrampicandosi fino al podio della distanza più breve, Federico Cattaneo è una garanzia da top 3 sui 200. E poi c'è la staffetta 4x100, sinonimo di vittoria in tutte e quattro le precedenti finali Oro vinte dalla Riccardi: anche Jesolo 2015 non fa eccezione, con i tre uomini già citati ma anche con il capitano Max Dentali (forse) all'ultima recita agonistica della carriera. È lo scudetto degli ostacolisti dei 110, che danno il La nella prima giornata a una partenza al fulmicotone della squadra verde con la doppietta firmata da Ivan Mach di Palmstein e Carlo Giuseppe Redaelli. È lo scudetto di una squadra di atleti da pedana decisamente compatta, idealmente capeggiata dall'altista Lorenzo Biaggi che realizza il "clean sheet", vale a dire una gara immacolata fino al personale eguagliato a 2.18 e al secondo posto.

È lo scudetto di Jamel Chatbi, che si riscatta dopo la delusione di Pechino con la vittoria da batticuore nei 3000 siepi sul keniano della Virtus Lucca Hosea

Kimeli Kisorio e una cifra agonistica rilevante come 8'36"51: sui 5000 paga dazio a un dolore che già lo tormenta da tempo ma il quinto posto ottenuto stringendo i denti (come accaduto anche a Marco Morotti

CAMPIONI PER LA QUINTA VOLTA

FINALE ORO: A JESOLO UN POKERISSIMO IN NOME DEL NOSTRO PRESIDENTE



MAC
DI PALMSTEIN



GALBIERI



DIAZ

RISULTATI CDS ASSOLUTO SU PISTA Jesolo - 26 e 27 settembre 2015

PRIMA GIORNATA				
100	1°	Giovanni Galbieri	10"79	8
	3°	Stefano Anceschi	10"94	6
400	1°	Aramis Diaz	48"38	8
3000St	1°	Jamel Chatbi	8'36"51	8
110 HS	1°	Ivan Mach Di Palmstein	14"41	8
	2°	Carlo Radaelli	14"60	7
Triplo	4°	Andrea Careninii	14,99	5
Disco	5°	Fabio Vian	49,85	4
Asta	3°	Federico Biancoli	4,70	6
Marcia	8°	Marco Morotti	47'37"16	1
4x100	1°	Dentali, Anceschi, Cattaneo, Galbieri	41"06	8

SECONDA GIORNATA				
200	2°	Federico Cattaneo	21"77	7
	7°	Giovanni Galbieri	22"16	2
5000	5°	Jamel Chatbi	14'17"81	4
400 HS	1°	Aramis Diaz	51"14	8
Alto	2°	Lorenzo Biaggi	2.18	7
Lungo	4°	Stefano Braga	7,33	5
Peso	NC	Alessandro Castelli	NM	-
Martello	5°	Lorenzo Rocchi	59,34	4
4X400	11°	Martinini, Bacchetta, Vergani, Diaz	3'26"50	-

CLASSIFICA PER SOCIETÀ:

1	Atletica Riccardi Milano	106,0 pt.
2	Enterprise Sport and Service	94,0 pt.
3	Studentesca Cariri Rieti	77,0 pt.
4	Athletic Club 96	67,0 pt.
5	E Servizi Atletica Futura Roma	64,0 pt.
6	Atletica Vicentina	61,0 pt.
7	Virtus Lucca	55,0 pt.
8	La Fratellanza Modena	48,0 pt.
9	Cento Torri Pavia	47,0 pt.
10	Biotekna Marcon	42,5 pt.
11	Firenze Marathon	30,0 pt.
12	Atletica Brugnera Friuli Intagli	28,5 pt.



CHATBI



4x100:
DENTALI, CATTANEO,
ANCESCHI, GALBIERI

**RICCARDI
SEMPRE IN
TESTA DALLA
PRIMA
GARA
E 6 VITTORIE
INDIVIDUALI**

L'ATLETICA RICCARDI 1946 SEMPRE PRIMA NEL CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA' ASSOLUTO



CATTANEO



GALBIERI



4x100: ANCESCHI, DENTALI, CATTANEO, GALBIERI



CHATBI



CHATBI



ANCESCHI



REDAELLI

MAC DI PALMSTEIN



ANCESCHI

DENTALI



GALBIERI



DIAZ



VIAN



CARENINI



BRAGA



BIAGGI



4x400: BACCHETTA, CATTANEO, DIAZ, MARTININI



BIANCOLI



MOROTTI



DIAZ



ROCCHI

LA RICCARDI 1946 CON GALBIERI E LA 4X100 È LA REGINA DELLO SPRINT A RIETI NEI CAMPIONATI ITALIANI U23

di Mario Grassi **4a in classifica generale con quattro medaglie e vari piazzamenti**



Intervista a di Cesare Rizzi a...
FEDERICO BIANCOLI (J)

Dopo 27 anni la Riccardi Under 20 torna ad avvicinarsi a quota cinque metri. Il primato sociale Juniores di questa complessa (e quasi circense) specialità era fermo al 4.80 ottenuto da Marco Tinelli nel 1988: ad aggiungere 10 centimetri ha pensato Federico Biancoli, mantovano con la passione per il Medioevo. Federico, allenato da Onorio Marocchi, è alla seconda stagione in maglia verde e ha centrato quello che è anche il "personal best" in due occasioni: nella prima fase regionale dei Societari Assoluti all'Arena di Milano e in qualificazione ai Campionati Italiani Assoluti di Torino. Per lui è stata una stagione di alti e bassi: forse un pizzico sotto tono nelle rassegne tricolori, oltre al PB può essere anche soddisfatto per un bel terzo posto nella finale Oro dei C&S a Jesolo.

Federico, metti per un giorno "in cattedra": che voto daresti alla tua stagione? «Un "sette e mezzo" o un "otto", è stata una buona annata, con la parte migliore in primavera: ho in ogni caso sempre affrontato con lo spirito giusto anche le controprestazioni».

Come hai vissuto lo scudetto conquistato a Jesolo? «Era la prima volta che prendevo parte a una finale Oro: all'Arena di Milano nel 2014 non c'ero. Viverlo in prima persona è stato fantastico, l'ambiente in squadra è stato eccezionale: pensare di percepire un po' di tensione per le tante aspettative invece mi sono sentito circondato da grande fiducia».

Con la pedana di Jesolo hai sempre avuto un eccellente rapporto, vero? «Sì, in Veneto ho vinto il titolo italiano Allievi nel

Continua a pag. 30



4x100 Promesse: 3 titoli italiani su tre... da premio Oscar!

Interviste di Diego Sampaolo

La staffetta 4x100 della Riccardi 1946 per il terzo anno consecutivo ha vinto l'oro ai Campionati Italiani Under 23 proseguendo la straordinaria tradizione delle maglie verdi. Dall'edizione 2013 di Rieti passando per quella del 2014 a Torino la Riccardi non conosce la parola sconfitta nella staffetta 4x100. Tre velocisti su quattro (Giacomo Tortu, Stefano Rodella e Giovanni Galbieri) hanno contribuito al "triple" (per usare un termine in voga nel gergo calcistico) vincendo tutti i tre titoli. Dopo Alessandro Poletti nel 2013 e Lorenzo Righetti nel 2014, è stato il turno del nuovo arrivato Federico Cattaneo a completare il quartetto nell'ultima edizione. Sulla pista blu del mitico Stadio Raul Guidobaldi di Rieti le maglie verdi ramarro hanno compiuto la grande impresa stabilendo con 40"56 il miglior tempo di club per un quartetto composto interamente da promesse. In testa dal primo metro la Riccardi ha scavato un divario enorme rispetto agli avversari e ha mantenuto una velocità straordinaria fino alla fine.

Stefano Rodella:

Stefano, compagno di allenamenti di Filippo Tortu, è una delle colonne portanti della staffetta 4x100 dominatrice sulla scena nazionale a livello under 23 dal 2013. In questa stagione ha polverizzato i record personali correndo i 100 metri in 10"61 a Busto Arsizio e i 200 metri in 21"54 ai Campionati Italiani Under 23 di Rieti.

Cosa ha rappresentato per te vincere il titolo italiano della 4x100? «Vincere un titolo italiano fa sempre piacere anche se sarebbe stato più bello conquistare una vittoria individuale. Grande l'emozione di averlo fatto per il terzo anno di fila. Anche a livello individuale la stagione non poteva andare meglio. Ho migliorato i miei record personali sui 100 e sui 200 metri. Avevo un record di 10"73 e mi aspettavo al massimo di correre in 10"65. Ho centrato l'obiettivo anche sui 200 dove sono sceso fino a 21"54 ai Campionati Italiani di Rieti ottenendo il minimo per gli assoluti. È stato un risultato che ha significato molto per me perché ho potuto confrontarmi con i più forti velocisti italiani.

Più felice di me è il mio allenatore Salvino Tortu che mi ha sempre dato fiducia e conosce le mie potenzialità. Mi alleno con Filippo Tortu e questo mi permette di avere dei grandi stimoli.

Cosa hai provato quando la Riccardi ha vinto lo scudetto? «Ci ha aiutato il fatto che la Riccardi è una grande famiglia.

Chi ha potuto coperto gare che altrimenti non avrebbe disputato per portare punti alla squadra. Abbiamo dato tutto per onorare la memoria del Presidente Renato Tammaro»

Nato a: Carate Brianza il 10 Gennaio 1993
Altezza/Peso: 1.75m/65 kg

Principali risultati: 3 volte campione italiano under 23 della staffetta 4x100

Primati personali: 100m: 10"61 (2015)
200m: 21"54 (2015)

Federico Cattaneo:

Secondo frazionista (intervista pg 11)

Giacomo Tortu: Medaglia di bronzo sui 200 metri in 21"18 con vento a favore (+2.4 m/s) dopo aver corso in 21"22 regolare in batteria ai Campionati Italiani Under 23 di Rieti. Agli Europei Under 23 di Tallin ha centrato la seconda finale consecutiva sui 200 metri dove si è piazzato ottavo in 21"12. In precedenza aveva stabilito il record personale in batteria con 21"05 prima di avvicinarsi ai suoi limiti in semifinale con 21"08

Che stagione è stata? «La stagione è andata bene nonostante alcuni infortuni che mi hanno impedito di andare ancora più forte. Inoltre un problema al tendine mi ha costretto a fermarmi a luglio. Durante la stagione ho inseguito un tempo al di sotto dei 21 secondi ma non è arrivato. È stato un miracolo essere riuscito ad entrare in finale agli Europei migliorando tre volte il mio record personale. Mi sembrava già eccezionale poter entrare in semifinale e sono riuscito a fare ancora meglio. Per la Riccardi è stato un enorme successo aver portato cinque atleti agli Europei Under 23. Grande merito va al tecnico Alessandro Nocera che allena tre atleti approdati in finale»

Cosa ha rappresentato per te vincere il terzo titolo italiano consecutivo? Ai Campionati Italiani di Rieti ho dovuto correre la seconda frazione in rettilineo per un problema al ginocchio. È stato un successo atteso al quale ci eravamo abituati. Nell'anno della morte del Presidente Renato Tammaro volevamo dedicargli il titolo. Abbiamo ottenuto un grande tempo ma potevamo andare ancora più forte»

Giovanni Galbieri:

ultimo frazionista (intervista pg. 5)



Rieti rappresenta sempre una tappa fondamentale nel calendario estivo. La città vive intorno all'Atletica e al suo Stadio Guidobaldi e con la sua perfetta organizzazione trasformano le gare in qualcosa di affascinante! Sul palcoscenico azzurro della sua pista gli atleti diventano attori protagonisti strappando applausi ad un pubblico di veri intenditori. E il tris d'oro della 4x100 promesse lo fa. Sarà anche questo un record? E merita più di una medaglia...un Oscar! Da velocista e staffettista so perfettamente cosa significa correrne una e come sia difficile centrare l'obiettivo di far viaggiare il testimone di mano in mano e portarlo felicemente al traguardo. **Rodella, Giacomo Tortu e Galbieri** con l'ausilio di **Poletti, Ricchetti** e quest'anno di **Cattaneo** sono riusciti nell'impresa epica di vincerne tre migliorando di anno in anno il record di società! Ineguagliabili.



CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES E PROMESSE RIETI 12 - 13 - 14 GIUGNO 2015

4x100 (P)	1°	Rodella, G. Tortu, Cattaneo, Galbieri	40"56
100 mt (P)	1°	Giovanni Galbieri	10"38
200 mt (P)	3°	Giacomo Tortu	21"18 w
400HS (P)	3°	Lorenzo Vergani	51"73
5000 mt (P)	4°	Iliass Aouani	14'25"58
400 HS (P)	5°	Luca Cacopardo	52"36
Lungo (P)	5°	Stefano Braga	7,24
Asta (J)	7°	Federico Biancoli	4,50
Marcia10km (J)	7°	Marco Morotti	47'42"65
200 mt (P)	8°	Federico Cattaneo	21"43 w
4x400 (P)	9°	Cacopardo, Pavan, Martinini, Vergani	3'23"17
100 mt (P)	10°	Stefano Rodella	10"69
200 mt (P)	11°	Stefano Rodella	21"54
3000SP (J)	11°	Mustapha El Haouari	9'59"31
Lungo (J)	11°	Raffaele Foschini	6,46
Martello (J)	11°	Alessandro Grizzaffi	50,36
Giavelotto (J)	14°	Davide Ballico	54,16
100 mt (P)	-	Federico Cattaneo	Squal

In questa tabella ci sono elencati i numerosi protagonisti Juniores e Promesse che si sono "guadagnati" la presenza a questi Campionati. Tutte le loro foto si possono vedere sul nostro sito nella galleria fotografica



CLASSIFICA SOCIETARI U23

1a Studentesca CARIRI Rieti	187,0 p
2a FraTellanza MODENA	100,0 p
3a Firenze Marathon	93,5 p
4a Atletica Riccardi MI 1946	87 p
5a Malignani Udine	80,0 p
6a Atletica Bergamo '59 Creberg	77,5 p

Il Ritorno in Azzurro di Lorenzo Vergani
Il 2015 ha portato in dote il ritorno in azzurro, ma per Lorenzo Vergani la stagione andata agli archivi ha un retrogusto amaro. Lorenzo è stato (con Aouani, Galbieri, Cattaneo e Giacomo Tortu) uno dei cinque "moschettieri" della Riccardi agli Europei Under 23 di Tallinn: una convocazione che per l'allievo di Aldo Maggi rappresenta il primo segnale importante di un'evoluzione tecnica che l'ha portato dai 110 ostacoli (in cui fu azzurro ai Mondiali Juniores di Barcellona 2012) al giro di pista con barriere.

Lorenzo, cosa ti è piaciuto e cosa invece non è andato del tuo 2015?

«Mi aspettavo molto di più da questa stagione: sono cresciuto a livello fisico ma non allo stesso modo sul piano tecnico. In maggio ho eguagliato il PB sui 400 ostacoli al Meeting Della Valle a Pavia progredendo anche di un secondo sulla distanza piana, ma il proseguo della stagione non è stato all'altezza e nel finale ho patito un infortunio al tendine d'Achille destro che mi ha impedito di partecipare alla finale Oro dei Societari Assoluti a Jesolo».

Il 2015 ti ha regalato comunque il ritorno in Nazionale: che ricordo hai dell'esperienza a Tallinn?

«Sul piano agonistico non è andata benissimo (eliminato in batteria con 52"05, ndr): ho sofferto tantissimo il freddo e il violento sbalzo termico dai 30 gradi abbondanti di Milano ai dieci della capitale estone. In generale penso sia stato comunque il momento più bello della mia stagione».

Qual'è stata invece la gara da dimenticare?

«La finale dei Campionati Italiani Promesse all'aperto: arrivavo con il primo tempo, avrei potuto vincerli senza problemi, invece non ho fatto meglio che terzo».

Qual'è stata la ragione tecnica del tuo passaggio dai 110 ai 400 ostacoli?

«Ho una corsa molto ampia che tra le barriere alte non aveva la possibilità d'essere espressa appieno: sul giro di pista con barriere tengo i 14 passi tra un ostacolo e l'altro e sto lavorando per passare a 13».

Usciamo dai campi di atletica: qual'è la tua principale attività attuale? Hai altre passioni sportive?

«Studio Ingegneria dei materiali e delle nanotecnologie al Politecnico di Milano: mi mancano ormai pochi esami alla laurea triennale. Nello sport ho scoperto il bouldering, l'arrampicata sportiva, da svolgere in palestra: è un'attività molto utile per affinare l'intelligenza motoria».

L'ostacolista Lorenzo VERGANI (P) terzo nei 400 ostacoli con il tempo di 51"73





1° CHALLENGE NAZIONALE DI STAFFETTE:

Riccardi Padrona della Velocità

Dici "staffette" e pensi all'Atletica Riccardi 1946: un legame consolidato, una tradizione fortissima nello sprint che sa mostrarsi con ancor più vigore quando l'atletica si fa gioco di squadra e un oggetto insidioso come un bastoncino di forma cilindrica deve viaggiare a oltre 40 chilometri orari cambiando quattro "proprietari".



La prima edizione del Challenge nazionale di staffette, manifestazione divertente pur se accolto da un cast di partecipanti piuttosto scarno e da un week end da lupi, conferma quanto raccontato da 69 anni di storia: la Riccardi 1946 domina la 4x100 e la 4x200 e vince il trofeo riservato al settore "Velocità maschile" che comprende la 4x100, 4x200 e 4x400.

Sono passati solo 13 giorni dalla scomparsa del presidente Renato Tammoro: gli sprinter verde ramarro onorano il suo ricordo vincendo subito la 4x100. Protagonisti sono Stefano Rodella, Federico Cattaneo, Filippo Tortu (per lui sarà l'unica staffetta Riccardi nella stagione outdoor) e Giovanni



Galbieri: in batteria l'unico spavento è un errore dei giudici (poi ovviamente verificato) nell'attribuire ai nostri staffettisti la sanzione della squalifica per cambio fuori settore; in finale non c'è storia, vento e freddo a parte: il 41"65 firmato dai quattro ragazzi vale il successo e un dito puntato verso il cielo.

L'altro Tortu, Giacomo, viene invece dirottato per esigenze di squadra nella 4x400, corsa con Lorenzo Vergani, Marco Valentini e il mezzofondista Stefano Massimi: il quartetto lotta con il coltello fra i denti, prende anche la testa della gara e chiude poi al quarto posto in 3'29"78, molto vicino al trio composto da Cento Torri Pavia, Enterprise Sport&Service e Virtus Emilisider Bologna approdate nell'ordine sul podio.

Il secondo capolavoro arriva nella 4x200. In batteria Alessandro Nocera,



coach di numerosi sprinter verdi, "lancia" un quartetto composto da Stefano Rodella, Federico Cattaneo, Marco Valentini e Giovanni Galbieri: missione compiuta con un agevole 1'29"78. In finale rientrano i fratelli Tortu al posto di Valentini e Galbieri: il cambio tra Filippo e Giacomo avvia un'ultima frazione in cui il maggiore dei due fratelli di Besana Brianza tiene a bada l'ex Riccardi Fabio Squillace. Riccardi 1946 batte Athletic Club 96 Bolzano 1'28"72 a 1'29"05: il secondo urrà è cosa fatta, il titolo della Velocità maschile anche, con sette punti sull'Enterprise (147 a 140).

Classifica Finale: 1a Atletica Riccardi Milano 1946 p.147, 2a Enterprise Sport&Service p. 140, 3a Athletic Club 96 Bolzano p. 137.



Campione italiano Assoluto JAMEL CHATBI

Sopra: Il D.T. Mauro RESTEGHINI incita Jamel nella sua corsa contro il tempo.

Jamel vince il titolo italiano dei 3000 siepi e guadagna un posto ai Mondiali di Pechino.

Un 2015 tra siepi e maratona

La rassegna di Torino ha celebrato ancora, dopo Milano 2013, **Jamel Chatbi** campione italiano Assoluto dei 3000 siepi: un risultato importante per l'allievo del nostro dt Mauro Resteghini, che ha corso sia contro gli avversari sia soprattutto contro il cronometro (8'30"35) per trovare conferme tecniche sulla strada per Pechino. «È stata una vittoria cercata e voluta - conferma Jamel raccontando il proprio quarto oro tricolore Assoluto dopo quelli conquistati nelle siepi e nei 10.000 metri nel 2013 e nel cross nel 2014 -: le maglie di campione d'Italia sono bellissimi ricordi che restano impressi nella mente»

Nella mente di Chatbi, alla quarta stagione in Riccardi, resta un 2015 piuttosto significativo, sia per i risultati conquistati sia per le strade che potrebbero essersi dischiuse per gli anni a venire. In azzurro è stata una stagione a due facce: se l'apparizione più recente, l'eliminazione in batteria ai Mondiali nei 3000 siepi in 8'47"30, è stata decisamente deludente «Pechino doveva confermare quanto di buono è stato fatto durante tutta la stagione: ero preparato bene, ancora non so darvi una spiegazione di quella controprestazione»

le altre convocazioni hanno sicuramente visto in prima linea l'atleta nato in Marocco ma residente a Castelli Calepio.

La "perla" stagionale per Jamel è la Coppa Europa dei 10.000 metri, corsa a Cagliari e chiusa con un terzo posto individuale in 28'39"01 e con la "clie-

gina" del trionfo a squadre dell'Italia.

Non va però dimenticata neppure la trasferta all'Europeo per nazioni a Cheboksary, dove Chatbi riscatta l'opaca prova di Braunschweig 2014 consegnando all'Italia punti importanti con il quinto posto in un 5000 a eliminazione. A proposito di punti, dell'allievo di Resteghini sono anche i tasselli finali che consegnano alla Riccardi 1946 lo scudetto nella finale Oro di Jesolo: è un Chatbi tutto cuore quello che strappa con i denti il successo nelle siepi e chiude quinto soffrendo per un problema fisico nei 5000 «Onorare la maglia Riccardi è un dovere in qualsiasi gara e lo è ancora di più in una finale di Societari».

La stagione appena chiusa per il nostro mezzofondista segna però uno spartiacque dal punto di vista tecnico grazie al debutto in maratona: sui 42,195 km Chatbi esordisce a Roma sotto il diluvio correndo in un 2h 14'04" che gli vale la terza posizione, poi, a distanza di soli 42 giorni, torna in gara a Praga e si migliora fino a un crono di 2 ore 12'17" che vale anche il nuovo record sociale. «I 3000 siepi sono la gara del mio cuore ma per il futuro conterranno soprattutto 10.000 e maratona: io mi vedo maratoneta» dice il diretto interessato con sicurezza prima di mandare in archivio una stagione che lo ha visto spaziare con successo dalla pista alla strada: «È stato difficile più per i concomitanti impegni di lavoro che per un discorso di "convivenza" tecnica tra varie specialità: del mio 2015 sono contento, ma non ho raggiunto tutto quello che mi ero prefissato strada facendo». Jamel Chatbi è già pronto a intraprendere nuove sfide.

UNA CARRELLATA DI GARE SIGNIFICATIVE DI JAMEL CHATBI



CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI 2015

Ancora una volta Federico CATTANEO e Giovanni GALBIERI si ritrovano con alterne fortune in una finale dei 100 dopo Ancona, Rieti, Tallinn questa di Torino è la quarta.

Jamel Chatbi e Giovanni Galbieri hanno regalato gli acuti in chiave Riccardi di questi Campionati in un caldissimo week-end di fine luglio sulla pista e sulle pedane allo Stadio Primo Nebiolo. **Jamel Chatbi** ha conquistato il secondo titolo italiano della sua carriera nei 3000 siepi ripetendo il successo dell'Arena di Milano. Ha migliorato il record stagionale con 8'30"35, tempo di valore considerando il grande caldo che non gli ha permesso di ottenere il minimo diretto per i Mondiali. Il trentunenne bergamasco ha meritato lo stesso la convocazione grazie al "target number" dei nuovi criteri di ammissione per la rassegna iridata fissati dalla IAAF per i primi 45 atleti delle liste mondiali.

La Riccardi ha festeggiato anche lo straordinario secondo posto di **Giovanni Galbieri** sui 100 con il nuovo personale di 10"32 al 1/00 dal torinese e ex Riccardi **Fabio Cerutti** che negli anni passati si allenava su questa pista con il tecnico Alessandro Nocera prima di trasferirsi in Spagna. Nella finale per il titolo tricolore Galbieri si è migliorato di un centesimo rispetto al tempo realizzato a Tallin. Eccellente anche il quinto posto dell'altro finalista europeo under 23 **Federico Cattaneo** che ha corso in 10"43 nella finale per il titolo dopo aver polverizzato il record personale in batteria con 10"41.

Sotto la guida di Nocera su questa stessa pista si allena anche **Giacomo Tortu** protagonista di una bella prestazione nei 200 metri quarto in 21"42 con forte vento contrario di -1.6 m/s dopo aver corso in batteria in 21"35. Nel lancio del martello **Lorenzo Rocchi**, allievo del vice campione olimpico di Sidney 2000 Nicola Vizzoni, ha ottenuto un brillante quarto posto con 60.79m.

Alessandro Castelli, "veterano" di tante gare in maglia verde nel peso e nel martello, ha concluso la sua prova in dodicesima posizione con la misura di 53.36m poi si qualifica per la finale del getto del peso con 15.64 dove si classificherà undicesimo con mt 15.13.

Andrea Chiari, atleta delle Fiamme Gialle ma ex Riccardi per la quale vinse un doppio titolo italiano indoor, è andato vicino al podio nel salto triplo con un ottimo 16.49m. Il quarantunenne evergreen **Aramis Diaz** non sente il peso degli anni e nella finale dei 400 ostacoli si è piazzato

Torino 24-26 LUGLIO 2015 ITALIANI ASSOLUTI

3000 HS	1°	Jamel Chatbi	8'30"35
100	2°	Giovanni Galbieri	10"32
	5°	Federico Cattaneo	10"43
	4°	Giacomo Tortu	21"42
200	19°	Stefano Rodella	22"04
	4°	Lorenzo Rocchi	60,79
Martello	4°	Lorenzo Rocchi	60,79
	13°	Andrea Carenini	14,81
Triplo	4°	Andrea Chiari (FFGG)j	16,49
	13°	Andrea Carenini	14,81
400H	5°	Aramis Diaz	50"91
	18°	Luca Cacopardo	54"02
	19°	Lorenzo Vergani	54"12
Alto	5°	Lorenzo Biaggi	2,14
Disco	6°	Fabio Vian	52.88
5000 m	7°	Iliass Aouani	14'25"31
110H	9°	Carlo Redaelli	14"32
Asta	9°	Federico Biancoli	4,70
Lungo	10°	Stefano Braga	6,93
Peso	11°	Alessandro Castelli	15,13
Decathlon	13°	Alessandro Poletti	6043
400 FEMM	19	Cecilia Spoldi	56"53

La Riccardi ha ottenuto un prestigioso **TERZO POSTO nella COPPA ITALIA** (prima tra le società civili) alle spalle delle Fiamme Gialle e dell'Aeronautica.

CLASSIFICA COPPA ITALIA 2015

1	Fiamme Gialle	194 punti
2	Aeronautica Militare	117 punti
3	Atletica Riccardi Milano	93 punti
4	Carabinieri	84 punti
5	Fiamme Oro Padova	77,5 punti
6	Enterprise Sport&Service	50 punti
7	Studentesca Cariri Rieti	49 punti
8	Cento Torri Pavia	47 punti

Da sinistra: Iliass Aouani, Giacomo Tortu, Fabio Vian, Lorenzo Rocchi, Lorenzo Biaggi e Aramis Diaz

quinto alle spalle di atleti molto più giovani di lui. Un altro brillante piazzamento è arrivato da **Fabio Vian**, sesto nel lancio del disco con 51.64m.

Se **Lorenzo Biaggi** avesse centrato al primo tentativo il 2.14 sarebbe salito ex aequo sul terzo gradino del podio ma avendo valicato l'asticella al secondo si è piazzato ottimo quinto nel salto in alto, gara copertina dei Campionati Italiani illuminati dallo splendido 2.30 del torinese Marco Fassinotti.

Iliass Aouani, fresco azzurro agli Europei Under 23 di Tallin sui 10000 metri, è settimo in 14'25"31 migliorando di 27/100 il personale sulla pista che lo scorso anno gli regalò il titolo italiano juniores.

Carlo Redaelli è nono dopo le batterie dei 110 ostacoli con 14"32, primo tempo degli esclusi dalla finale.

Il mantovano **Federico Biancoli**, campione italiano nell'asta 2013 a Jesolo, ha migliorato il record personale in qualificazione con 4.90 m in finale realizza 4.70m.

Nel salto in lungo il bronzo dei Mondiali under 18 di Lilla 2011 **Stefano Braga** si è piazzato decimo con 6.93m. mentre **Alessandro Poletti** è tredicesimo alla fine di un'estenuante gara di decathlon con 5768 punti

Ma questi Campionati Italiani 2015 passeranno alla storia della Riccardi anche per la prima partecipazione di una ragazza in maglia verde in una rassegna tricolore assoluta. Si tratta dell'allieva **Cecilia Spoldi**, che dopo il bel quarto posto ai Tricolori Under 18 all'Arena di Milano ha realizzato la sua seconda migliore prestazione con 56"53 nei 400 metri. La diciassettenne allenata da **Alessio Lombardi** ha fatto meglio soltanto ai Campionati Italiani allievi con 56"01 dove si è classificata quarta.



UN SETTORE TECNICO DI GRANDISSIMO SPESSORE



**Alessandro
NOCERA**

Questo 2015 resterà scolpito nei nostri ricordi come una stagione che ha regalato ai nostri colori due imprese irripetibili. **Filippo Tortu** è apparso in primavera e ha posto fine alla sua attività prima che cominciasse l'estate. Poche settimane per mostrare un talento per lo sprint, senza precedenti. Due record italiani allievi assai prestigiosi, migliorati con un margine imbarazzante, negli unici tentativi che ha avuto a sua disposizione, archiviati con la leggerezza dei suoi diciassette anni e con quella svogliata indolenza tipica del suo essere ragazzo modesto, moderato, tanto sereno nella quotidianità quanto sfrontato in pista.

Una trasformazione che stupisce ma che costituisce precisamente il suo tratto distintivo e per alcuni versi le tracce del suo essere un predestinato, dell'essere nato con una finalità palese e del tutto evidente anche per chi, quasi tutti, mastichi poco di miracoli. Lo salutiamo augurandoci che possa mantenere questo distacco per le cose serie e questa capacità di far detonare nell'attimo dello sparo l'immensità del suo talento cristallino.

Giovanni Galbieri ha costruito con dedizione e impegno quotidiani, la sua serata perfetta, la volata sul rettilineo di Tallin di metà luglio è stato il trionfo della volontà, del non arrendersi alle sventure, alla sorte copione per cui il talento giovanile evapora, spesso senza un perché. Tutto questo stava accadendo e non vi è stata casualità o fatalità in una ruota che ha cominciato a girare per il verso giusto, vi è stato invero una decisione forte, coraggiosa e lungimirante. Un atto di volontà.

Giovanni si è ripreso il suo talento, quello lussureggiante messo in mostra in una estate altoatesina di 6 anni fa e lo ha puntellato con la quotidianità del lavoro, per costruire una medaglia d'oro europea al maschile sui 100 metri, fatto unico e sconosciuto della nostra atletica a meno che non si ci voglia riferire alla leggenda di Pietro il Grande o ai 200

storico juniores di Andrea Colombo.

Mino PASSONI

Gaetano ACCONCIA

Giampiero ALBERTI

Americo GIGANTE

Pino GUARNACCIA

Renzo FUGAZZA

Giuseppe COCCO

Alessio LOMBARDI

Roberto MIGLIO

Salvatore VINCI

Giada MINGIANO

Beppe MIRARCHI

Andrea ADRAGNA

Walter MONTI

Marco PESSINA

Alessandro BONACCHI

Giovanni BALBO

Andrea PREVITALI



Jesolo, soddisfazione del Direttore Tecnico Mauro RESTEGHINI dopo la valida prova di Jamel CHATBI primo nei 3000 siepi.

L'eccellenza dell'**Atletica Riccardi 1946** non è stata dimostrata solo dai risultati degli atleti in pista, ma anche da un settore tecnico di altissima qualità. La nostra società può vantare alcuni fra gli specialisti più in vista nel panorama lombardo e italiano. Dal presidente della Scuola di Scienze Motorie **Giampiero Alberti** al professor **Americo Gigante** e ad **Alessandro Nocera**, allenatore di riferimento di una vera e propria "scuola della velocità" a Torino. Anche gli atleti che non fanno base a Milano o in Lombardia possono comunque godere del supporto di tecnici molto preparati.

Tra i giovani allenatori si sta mettendo in bella evidenza il 28enne **Alessio Lombardi**, che sta lavorando molto bene con un settore giovanile femminile cresciuto anche oltre le nostre stesse aspettative: nel 2015 con Alessio si è segnalata Cecilia Spoldi tra le Allieve, a ora le ragazze sono salite nel numero e nel livello tecnico e si è instaurata anche una proficua collaborazione con Nocera. La realtà "rosa" della Riccardi potrà dare belle soddisfazioni nel 2016.

Per la stagione dei 70 anni della Riccardi nutro due auspici. In primis l'augurio è quello di proseguire un progetto nato un paio di anni fa di comune accordo con il "papà" della Riccardi, Renato Tammaro: dare maggiore vitalità al settore giovanile era una necessità perché oggi non è pensabile portare avanti un sodalizio atletico di alto livello tra gli Assoluti senza un vivaio che produca almeno il 70 per cento della futura prima squadra. Per portare avanti questo proposito abbiamo abbracciato la via del settore tecnico: attraverso incontri mirati con gli allenatori più competenti cerchiamo di dotare di una qualificazione ancora maggiore i nostri istruttori di settore giovanile.

Per il 2016 la speranza è anche portare la nostra squadra in finale in tutte le categorie: in ambito regionale per Ragazzi e Cadetti e in ambito nazionale per Allievi e Assoluti. Chissà mai che poi anche la neonata squadra femminile non possa regalarci belle sorprese!

A tutti, atleti, allenatori e istruttori, va il mio grande "grazie" per la stagione portata a termine e un "in bocca al lupo" per un'annata ricca di soddisfazioni colorate di verde.

Mauro Resteghini

COLLABORATORI TECNICI



Giancarlo Ballico, Francesca Berti, Paolo Brambilla, Giulio Ciotti, Onorio Marocchi, Pietro Masarati, Mauro Pattonieri, Andrea Pellissier e Renato Canova, Luca Menicocci, Roberto Redaelli, Giovanni Teoli, Luca Toso, Claudio Valisa, Nicola Vizzoni

ALLENARE, ISTRUIRE E COLLABORARE PER IL FUTURO DELL'ATLETICA

Tito D'Arcangelo, Alessandro Bonacchi, Alexander Copello Sanchez, Andrea Meloni, Francesca Berti, Jonathan Pavani, Alessio Lombardi, il DT Mauro Resteghini Roberto Speroni, sotto: Angela Camorani, Giada Mingiano Andrea Vitaloni Gianlorenzo Chiesa, Francesco Maurello, Michael Palacio Rivero,



Marica e Sergio CATTANEO



ROTUNNO's family



ALLIEVI 2015 CON TRE SUPERSTAR: FILIPPO TORTU, MARCHESI E LA SPOLDI

di Marco Avogadro

Filippo Tortu autore in poche gare di due primati italiani nella velocità (100 e 200) che duravano da decenni, Davide Marchesi ottimo al primo anno nella marcia su strada e Cecilia Spoldi apripista per la Riccardi al femminile del futuro. La squadra nel 2016 ha le carte in regola per una posizioni di vertice.



Filippo TORTU

2 RECORD ITALIANI ALLIEVI
mt 100: **10"33**
mt 200: **20"92**

Scheda di Filippo Tortu

Nato a: Milano il 15/6/1998
Residente a: Carate Brianza (MB)
Altezza/Peso: 1.85m/70 kg

CURRICULUM:

Titoli italiani:
U16 80m (2013);
U18 60m indoor (2014),
200m a Rieti (2014)

Presenze in Nazionale:

3 (2 in Nazionale U18,
1 in Nazionale U20)

Giochi Olimpici Giovanili:

2014 DNS finale 200m;
1° nei 200 e 3° nei 100 ai Trials Europei a Baku

Primati personali:

mt. 60 indoor in
mt. 100 in 10"33 (Gavardo 2015),
mt. 200 in 20"92 (Chiari 2015).

Strordinaria questa stagione per la squadra Allievi che ha brillato soprattutto per le prestazioni delle nostre punte di diamante. Partiamo ovviamente da **Filippo Tortu**, allenato dal padre Salvino che, al rientro dopo l'infortunio ai Giochi Olimpici giovanili di Nanchino 2014, a soli 16 anni si è migliorato più volte sino a realizzare a Gavardo **uno straordinario 10"33 nei 100 metri**, dietro al campione del mondo indoor l'inglese Richard Kilty e superando la **migliore prestazione italiana under 18** di 10"49 realizzata da Grazioli nel 1979. A giugno Filippo ha fatto il bis sui **200 metri realizzando 20"92**, 7 centesimi in meno del record di categoria di Andrew Howe del 2001.

L'altro puledrino di razza è stato **Davide Marchesi**, al primo anno di categoria e proveniente dalla società collegata Villesse allenato dal duo degli **Andrea, Adragna e Previtali**, che ha evidenziato un bellissimo, efficace e correttissimo stile di marcia. Ha concluso la stagione conquistando uno splendido argento nella 10 chilometri del Campionato Italiano Allievi, migliorando di oltre un minuto il suo primato personale su strada e proiettandolo in una nuova dimensione per il 2016.

Come si può arguire nella tabella sottostante ai Campionati Italiani individuali la Riccardi si è presentata con sole sette - presenze gara ma il buon numero di atleti al primo anno di categoria fa ben sperare per il 2016 anche per il futuro campionato di Società.

CAMPIONATI ITALIANI ALLIEVI Arena di Milano - 19-21 Giugno 2015

400 metri	4a	Cecilia Spoldi	56"01
4x400	16°	Mirarchi, Mamelì, Misticò, Montuori	3'32"83
2000 siepi	19°	Pietro Carlo Capra	6'40"51
100 metri	28°	Matteo Brivio	11"43
400 metri	34°	Giacomo Montuori	52"20
Marcia 10km	-	Davide Marchesi	Rit.
4x100		La Licata, di Nunno Zibellini, M. Brivio	Squal.

Continua l'intervista a Filippo Tortu da pag. 7
L'anno scorso non potesti correre la finale olimpica giovanile di Nanchino sui 200 per l'infortunio alle braccia, quest'anno sei costretto a saltare i Mondiali Under 18: quanta carica ti danno questi "ostacoli" per andare ancora più forte in futuro? «Quanto accaduto a Nanchino mi ha lasciato l'amaro in bocca, ma la stagione era comunque agli sgoccioli e quell'esperienza resta in ogni caso bellissima. Gli infortuni sono variabili che uno sprinter deve tener conto, ma è chiaro che ho una gran voglia di correre forte».

In quale specialità ti vedi meglio in futuro? «Vado più forte nei 100, ma sono più portato per i 200: devo imparare a correre in curva. Ora affronto bene la prima parte di gara del mezzo giro di pista, ma devo riuscire a correrla più forte: a volte ne parlo anche con mio fratello Giacomo, ottimo curvista, anche se non chiacchieriamo così spesso di atletica e soprattutto raramente purtroppo riesco a mettere in pratica i suoi consigli»

Quali ambizioni hai per il 2016? Con 10"33 di personale a nemmeno 17 anni le Olimpiadi non sono poi così lontane... «Rio è un sogno, ma per ora non ci penso, l'ambizione è solo migliorare i miei primati personali. Probabilmente affronterò una stagione indoor ridotta per puntare maggiormente sulle gare all'aperto e mi concentrerò sui 100, visto che l'infortunio di quest'anno è sorto correndo in curva».



Davide MARCHESI



Immagini del CDS di Imperia: Pietro CAPRA in 6'34"61 (PB) secondo all'arrivo di un combattutissimo 2000 siepi; sotto: il podio della 4x100 Burragato, Brivio, La Licata e Di Nunno giunta seconda in 45"80.



Primo cambio della 4x100 tra Burragato e Brivio



La terza punta è stato un altro grande talento, **Cecilia Spoldi** che, malgrado un'attività molto controllata, ha ottenuto degli splendidi risultati nei Campionati Italiani di categoria, entrando sempre in finale e addirittura vincendo l'argento nei 400 metri indoor con una gara da manuale. Per la prima volta nella sua storia la Riccardi ha visto un'atleta in maglia verde presente ai Campionati Italiani Assoluti.

Nel Campionato di Società di categoria (vedi qui sotto i componenti del team e i loro risultati) gli allievi della Riccardi hanno evidenziato un notevole spirito di squadra, con grande impegno ed entusiasmo, partecipando alla finale di Nord-Ovest del Campionato di Società. Sopperendo alle carenze in alcune specialità, hanno permesso un discreto piazzamento. e fanno sperare per il prossimo anno di competizione in questa categoria..

CAMPIONATI ITALIANI DI SOCIETÀ ALLIEVI IMPERIA 3-4 OTTOBRE 2015

100 metri	2°	Matteo Brivio	11"57
200 metri	5°	Matteo Brivio	23"58
400 metri	6°	Giacomo Montuori	52"80
800 metri	8°	Giacomo Mirarchi	2:08.53
1500 metri	8°	Mauro Cupi	4'31"74 (PB)
3000 metri	6°	Pietro Capra	9'51"30
2000 st.	2°	Pietro Capra	6'34"61 (PB)
400 HS	12°	Guido Zibellini	1:02.24
Alto	9°	Raul Grova	1.60
Asta	7°	Matteo Leonardi	2.80
Lungo	9°	Mourad Rouzak	5,45 (PB)
Triplo	7°	Simone Di Nunno	11.14
Peso	10°	Gabriele Mamelì	9,13
Disco	10°	Giovanni Nisticò	23.58 (PB)
Martello	5°	Andrea Tesini	21,00
Giavelotto	12°	Emanuele La Licata	21.98
Marcia 5km	1°	Davide Marchesi	24'24"84 PB
4X100	2°	Burragato, Brivio, La Licata, Di Nunno	45"80
4x400	3°	Mirarchi, Mamelì, Nisticò e Montuori	3'35"29

CLASSIFICA FINALE PER SOCIETÀ FINALE B NORD OVEST:
1a Atletica Lecco Colombo (166), 2a Atletica Piemonte (160,5), 3a A. Cairatese (151), 4a Trionfo Ligure (138), 5a Atletica Riccardi (121,5), 6° CUS Pro Patria Milano (121), 7a Atletica Gavirate (120), 8a OSA Saronno (112), 9a A. Canavesana (102,5), 10a Spectec Carispezia (100).



IMPERIA 4 ottobre 2015: sopra la 4x400 sul podio con G. MIRARCHI, Misticò, Mamelì e MONTUORI, sotto la squadra allievi al completo con i tecnici MORELLO, VINCI, GUARNACCIA, Giuseppe MIRARCHI e il dirigente degli allievi Marco AVOGADRO



Cecilia SPOLDI

Il miglior atleta della Riccardi ai Campionati Italiani Allievi di Milano è...una fanciulla: dopo l'argento indoor Cecilia SPOLDI è quarta nei 400 in 56"80



100 METRI	10"33 Tortu	1998
	Filippo '98	
	11'43 Brivio Matteo '98	
	11'57 Di Nunno Simone '99	
	11'82 Burragato Dario '99	
	11'83 Montuori Giacomo '98	
	11'84 Schiavone Roatana Dario '99	
	11'87 La Licata Emanuele '98	
	11'94 Zibellini Guido '99 - 12"10 Rotunno Alain '99	
	12"13 Nisticò Giovanni '98 - 12"46 Vollaro Gabriele '99	
	12"61 Tesini Andrea '98 - 12"92 Pedrini Marc o'99 - 12"96 Casiroli Manuel '99	
METRI 200		
	Tortu Filippo	1998
	Montuori Giacomo	1998
	Brivio Matteo	1998
	Di Nunno Simone	1999
	Burragato Dario	1999
	La Licata Emanuele	1998
	Zibellini Guido	1999
	Mamelì Gabriele	1999
	Rouzak Mourad	1999
	24"54 Nisticò Giovanni	1998
	24"94 Mirarchi Giacomo	1999
	25"04 Vollaro Gabriele	1999
	Rotunno Alain	1999
	Vanelli Diego	1999
	25"56 Tesini Andrea	1998
	25"62 Di Carpegna Pietro	1999
	26"76 Cupi Matteo	1999
	26"95 Cupi Marco	1999
	27"03 Casiroli Manuel	1999
METRI 400		
	Montuori Giacomo	1998
	52"70 Mamelì Gabriele	1999
	53"03 Mirarchi Giacomo	1999
	54"31 Zibellini Guido	1999
	54"50 Nisticò Giovanni	1998
	55"26 Rouzak Mourad	1999
	55"33 Bonacina Giuseppe	1999
	55"98 Cupi Mauro	1999
	56"63 Vollaro Gabriele	1999
	56"83 Tesini Andrea	1998
	57"37 Di Nunno Simone	1999
	58"86 Di Carpegna Pietro	1999
	59"96 Cupi Matteo	1999
METRI 800		
	2'04"04 Mirarchi Giacomo	1999
	2'05"75 Capra Pietro	1999
	2'06"75 Montuori Giacomo	1998
	2'06"76 Mamelì Gabriele	1999
	2'09"12 Bonacina Loris Giuseppe	1999
	2'10"07 Cupi Mauro	1999
	2'14"85 Canepa Stefano	1998
METRI 1500		
	4'20"63 Capra Pietro	1999
	4'31"74 Cupi Mauro	1999
	4'37"54 Canepa Stefano	1998
	4'56"37 Isola William	1999
METRI 3000		
	9'48"29 Capra Pietro	1999
	10'05"90 Canepa Stefano	1998
	10'09"04 Cupi Mauro	1999
	11'23"73 Isola William	1999
METRI 110 OSTACOLI - 100CM		
	16"26 Cottatellucci Tommaso	1999
METRI 400 OSTACOLI - 84 CM		
	1'01"18 Zibellini Guido	1999
METRI 2000 SIEPI - H91		
	6'34"61 Capra Pietro	1999
	7'09"99 Cupi Mauro	1999
	7'47"99 Rouzak Mourad	1999
SALTO IN ALTO		
	1,60 Grova Raul	1998
SALTO CON L'ASTA		
	2,90 Leonardi Matteo	1999
SALTO IN LUNGO		
	6,27 Schiavone Dario	1999
	5,45 Rouzak Mourad	1999
SALTO TRIPLO		
	11,14 Di Nunno Simone	1999
GETTO DEL PESO - 5 KG		
	9,13 Mamelì Gabriele '99 - 7,11 Grova Raul '98	
LANCIO DEL DISCO - 1,5 KG		
	27,84 Mapelli Matteo	1999
	23,58 Nisticò Giovanni	1998
LANCIO DEL MARTELLO - 5 KG		
	21,00 Tesini Andrea	1998
LANCIO DEL GIAVELLOTTO - 700 GR		
	32,23 La Licata Emanuele	1998
MARCIA 3 KM		
	12'58"77 Marchesi Davide	1999
MARCIA 5 KM		
	22'28"13 Marchesi Davide	1999
MARCIA 10 KM		
	46'33"90 Marchesi Davide	1999
	45'50" - su strada Marchesi Davide	1999
STAFFETTA 4X100		
	44"63 La Licata-DiNunno-Zibellini-Brivio	
	45"80 Burragato-Brivio-LaLicata-DiNunno	
STAFFETTA 4X400		
	3'32"83 Mirarchi-Mamelì-Nisticò-Montuori	
	3'37"53 Mamelì-Mirarchi-Rouzak-Montuori	
30° DI CORSA		
	7901 Capra Pietro	1999
	7537 Canepa Stefano	1999



CADETTI - RAGAZZI

A Fiuggi arriva il luccicante bronzo tricolore nel cross di Marco Pastore, ma la stagione dei Cadetti non porta gioie di squadra. Bravi invece i Ragazzi a lottare come piccoli leoni nella finale regionale dei Campionati di Società a Nembro.

GRADUATORIE CADETTI

METRI 80		
10"66	Conforti Emanuele	2001
10"79	Ricco Lorenzo	2001
10"86	Frinconi Federico	2001
11"10	Spoldi Arturo	2001

METRI 300		
43"17	Spoldi Arturo	2000
44"26	Frigerio Davide	2000
45"94	Niccoli Michele	2001

METRI 1000		
2'45"95	Pastore Marco	2000
3'08"42	Cucchiani Matteo	2001
3'26"40	Restelli Tommaso	2001

METRI 2000		
5'53"40	Pastore Marco	2000
7'53"54	Restelli Tommaso	2000

METRI 2000 SIEPI		
4'29"84	Palazzo Andrea	2001

METRI 300H - 76CM		
52"10	Cucchiani Matteo	2001

SALTO IN ALTO		
1,40	Frinconi Giorgio Federico	2001

SALTO CON L'ASTA		
2,00	Frigerio Davide	2000

SALTO IN LUNGO		
4,58	Frinconi Federico	2001

GETTO DEL PESO KG 4,0		
10,65	D'Apollito Stefano	2001

MARTELLINO 4KG		
31,02	Calaluan John Alen	2000

GIAVELLOTTO 600 GR		
33,33	D'Apollito Stefano	2001

GRADUATORIE RAGAZZI		
---------------------	--	--

METRI 60		
8"40	Rodà Gabriele	2002
8"74	Villanueva Clive Eiron	2002
9"03	Bernardi Andrea	2003
9"17	Panzerà Luca	2002
9"76	Tessari Lorenzo	2003

METRI 1000		
3'04"18	Masi De Vargas D. Juan	2002
3'15"82	Scotti Alessandro	2002

METRI 60h		
10"89	Villanueva Clive Eiron	2002
10"96	Rodà Gabriele	2002
13"56	Cagliero Lorenzo	2003

SALTO IN ALTO		
1,34	Barbieri Giovanni	2002

SALTO IN LUNGO		
4,42	Cagliero Lorenzo	2003
3,92	Rodà Gabriele	2002
3,59	Scotti Alessandro	2002
3,54	Tessari Lorenzo	2003

VORTEX		
36,49	Innocenti Pietro	2003
32,43	Mainardi Pietro	2003
27,86	Tessari Lorenzo	2003

STAFFETTA 4 X 100		
54"50	Villanueva-Cagliero-Rodà-Bernardi	
54"83	Villanueva-DeVargas-Cagliero-Rodà	

STAFFETTA 3X800		
7'57"84	Cagliero-MasiDeVargas-Tessari	



GRADUATORIE ESORDIENTI

METRI 50		
7"2	Zucali Mattia	2004
7"2	Pierobon Matteo	2004
7"7	Cagliero Matteo	2004
8"08	Zucali Davide	2004
8"2	Bologna Tobia	2005
8"7	Bolondi Filippo	2005
9"4	Zanoni Matteo	2004

METRI 600		
1'58"60	Cagliero Matteo	2004
2'01"9	Zucali Mattia	2004
2'03"80	Zucali Davide	2004
2'03"9	Gajani Tommaso	2005
2'09"5	Volpe Davide	2005
2'10"12	Bologna Tobia	2005
2'18"56	Cipollina Cristian	2005

METRI 2000		
9"44	Cagliero Matteo	2004
9"74	Zucali Mattia	2004

SALTO IN ALTO		
1,10	Cagliero Matteo	2004

SALTO IN LUNGO		
3,96	Zucali Mattia	2004
3,75	Zucali Davide	2004
3,75	Pierobon Matteo	2004
3,46	Cagliero Matteo	2004
3,20	Cipollina Cristian	2005
3,08	Gajani Tommaso	2005
2,81	Bologna Tobia	2005
2,76	Zanoni Matteo	2004

VORTEX		
33,38	Pierobon Matteo	2004
28,46	Volpe Davide	2005
27,32	Zucali Mattia	2004
25,60	Bolondi Filippo	2005
16,35	Cipollina Cristian	2005

TRIATHLON - ALTO		
1052	Cagliero Matteo	2004

TRIATHLON - LUNGO		
1024	Zucali Mattia	2004
1017	Zucali Davide	2004
575	Bologna Tobia	2005

STAFFETTA 4X50		
30"38	Cagliero-Zucali-Pierobon-Pierobon	
30"2	Pierobon-ZucaliM-ZucaliD-Cagliero	
32"8	Bologna-Bolondi-Cipollina-Volpe	

Il 2015 dei Cadetti brilla soprattutto per le medaglie di **Marco Pastore**: l'allievo di **Salvatore Vinci** porta a casa un bronzo ai Campionati Italiani di cross e due podi ai Campionati Regionali (vedi intervista a pag. 7). La Riccardi però non è presente nei Campionati di Società regionali né in pista né nel cross.

Discorso diverso invece per i Ragazzi. Quest'anno i ragazzi hanno rischiato, come già accaduto due anni fa, di non partecipare alla finale regionale. Ma questa volta "QUALCUNO" dall'alto si è opposto a questa ingiustizia. Il nostro amatissimo Presidente, mancato esattamente due mesi prima, ha sussurrato alle orecchie di qualcuno di noi: non mi farete proprio quest'anno lo scherzo di pessimo gusto di non esserci alla finale dei miei amatissimi ranocchi? Detto fatto, già con la staffetta 4x100 composta da **Eiron Villanueva, Diego, Masi, Lorenzo Cagliero e Gabriele Roda** qualcosa ha iniziato a muoversi. A Mariano Comense, con un bel secondo posto in batteria i nostri giovanissimi si sono guadagnati la finale regionale che però abbiamo disputato con un frazionista menomato ...ottenendo comunque un ottimo sesto posto (primi nella provincia di Milano).

Ma veniamo ai Campionati di Società di Nembro. Un paio di defezioni ci hanno impedito un più onorevole piazzamento (tra l'ottavo e il dodicesimo). Invece ci siamo accontentati del quindicesimo. Comunque un ottimo risultato con il terzo posto nei 1000 è arrivato ad opera di **Diego Masi** con 3'07"55. Nelle premiazioni per i migliori sei è entrato anche **Eiron Villanueva**, 6° nei 60Hs (10"86). La staffetta, composta da **Eiron Villanueva, Lorenzo Cagliero, Gabriele Roda e Andrea Bernardi**, è giunta questa volta 7°, mancando il podio di un soffio. Buon decimo il velocista **Rodà** (8"73).

Da sottolineare le prestazioni dei ragazzi al primo anno. **Lorenzo Cagliero**, accompagnato dalla sua simpaticissima mamma statunitense, ha corso la staffetta e saltato in lungo giungendo 12° (4.13). **Andrea Bernardi** si è piazzato ottimo 13° nei 60m in 9"03. Molto bene anche **Giovanni Barbieri**, 15° nell'alto (1.34) e **Pietro Mainardi**, che ha lanciato il vortex (32.43), tutti questi loro risultati fanno ben sperare per una buona performance nel 2016

A sinistra la 4x100 sesta classificata a Nembro con VILLANUEVA, CAGLIERO, RODÀ, BERNARDI

CAMPIONATO DI SOCIETÀ RAGAZZI NEMBRO 7 GIUGNO 2015

m. 60	10°	Gabriele Rodà	8"73
m. 60	13°	Andrea Bernardi	9"03
m. 1000	3°	Diego Masi De Vargas	3'07"55
60 HS	6°	Eiron Villanueva Clive	10"09
alto	15°	Giovanni Barbieri	1.34
lungo	12°	Lorenzo Cagliero	4.13
vortex	24°	Pietro Mainardi	32,43
4x100	7^	Villanueva, Cagliero Rodà, Bernardi	54"50

CLASSIFICA FINALE

1a Polisportiva Brembate Sopra 263, 2a Atletica Brusaporto 244, 3a OSA Saronno 241, 4a Cento Torri e Vigevano - Atletica Young 229- 5a US Albatese 226, 6a PBM Bovisio Masciago 225 ...15a Atletica Riccardi Milano



La squadra ragazzi con i tecnici prof COCCO e MAURELLO e i loro accompagnatori prima di cimentarsi nelle gare finali

I CORSI RICCARDI



I Corsi di avviamento all'Atletica della Riccardi, sono la fucina per le giovani leve dell'atletica milanese

Corso baby (5 - 6 anni)

Corso propedeutico (7 - 8 anni)

Corso esordienti (9 - 10 anni)

Corso ragazzi (11 - 12 anni).

Corso cadetti (13 - 14 anni)

Corso allievi (dai 15 anni in poi)

Corsi Estivi (5- 17 anni)

Corsi Preagonistici

Attività adulti (dai 18 in poi)



Arena Gianni Brera
viale Repubblica Cisalpina, 3
20154 MILANO
www.atleticariccardi.it
segreteria@atleticariccardi.it
TELEFONO
02 - 33 103 998
APERTURA SEGRETERIA
LUNEDI' - VENERDI'
DALLE ORE 15 ALLE 19

2015 /16 PROMOZIONE Istruttori qualificati ma anche dimostratori d'eccezione come i campioni della Riccardi*: questi sono i nostri CORSI DI ATLETICA, SEMPRE APERTI anche a metà stagione!

ATLETICA RICCARDI MILANO 1936
CORSI RICCARDI
LA SOCIETA' 2014
CAMPIONE D'ITALIA ASSOLUTA IN CARICA



SAGGIO 2015





COPPA CONTE E CONTESSA RICCARDI

Milano Arena Gianni Brera
27 maggio 2015

La Contessa Jetta Riccardi a cui ora è dedicato il trofeo di mezzofondo, con il marito Conte Riccardi. Sotto Folco Pediconi e la moglie Contessa Maria Pediconi che tante volte ha premiato gli atleti di questa specialità

Nella giornata conclusiva del Ragazzo più Veloce di Milano si è svolta anche la **Coppa del Conte e della Contessa Riccardi** dedicata al Conte Lodovico Riccardi, Presidente Onorario della società milanese e a sua moglie Jetta Riccardi.

Il programma prevedeva gare di mezzofondo veloce rivolte agli studenti delle scuole medie di Milano. Le distanze più lunghe dedicate agli studenti delle terze medie sono stati Nega Vinetti della Scuola Verga sui 1000 metri con il tempo di 3'06"33 e Clara Peluzzi della Scuola Verga, prima sugli 800 metri in 2'53"15. La Scuola Verga ha dominato la manifestazione anche tra le seconde medie con Cristiano Travaglini, primo negli 800 in 2'43"03 e Maddalena Inverni, prima nei 600 in 2'02"00. Ancora Verga protagonista con Andrea Vollarò, vincitore tra le prime medie sui 600 in 1'45"30. L'unica capace di spezzare l'egemonia della Scuola Verga è stata Giulia Grassi della Scuola Media Linneo che si è aggiudicata i 400 metri per le nate nel 2003 con il tempo di 1'12"15

I VINCITORI DELLA COPPA DEL CONTE RICCARDI 2015:

- 400 metri** nate nel 2003: Giulia Grassi (Linneo) 1'12"15
- 600 metri** nati nel 2003: Andrea Vollarò (Verga) 1'45"30
- 600 metri** nate nel 2002: Maddalena Inverni (Verga) 2'02"00
- 800 metri** nati nel 2002: Cristiano Travaglini (Verga) 2'43"03
- 800 metri** nate nel 2001: Clara Peluzzi (Verga) 2'53"15
- 1000 metri** nati nel 2001: Nega Vinetti (Verga) 3'06"33

I vincitori della Coppa Conte e Contessa Riccardi suddivisi nelle varie fasce d'età sono stati premiati da Luca Riccardi il nipote del Presidente Onorario della nostra Società.



Milano 1960: il Conte Lodovico RICCARDI Presidente onorario della nostra Società nata nel 1946 come sezione di atletica della Polisportiva Gianni Riccardi premiava il presidente Renato TAMMARO scomparso nel giorno di Pasqua 2015



37^a Edizione

il RAGAZZO e la RAGAZZA più Veloci di Milano 2015

27 maggio 2015 - Milano Arena Gianni Brera

Francesco Scala e Sofia Wieland si sono aggiudicati il titolo di Ragazzo e Ragazza più Veloci di Milano 2015 in una splendida giornata di sole.

Francesco, allievo di terza media della Scuola De Marchi, ha trionfato in un ottimo 9"72 bissando il successo dell'anno scorso nella categoria delle seconde medie quando si impose sui 60 metri. Piazzamenti d'onore per Riccardo Faita (Milano Spiga), secondo in 10"05 e Riccardo Previ (De Marchi), terzo in 10"20.

IL RAGAZZO PIU' VELOCE DI MILANO 2015			
1	Francesco Scala	De Marchi	9"72
2	Riccardo Faita	Milano Spiga	10"05
3	Riccardo Previ	De Marchi	10"20
4	Vinetti Nega	Verga	10"32
5	Emanuele Conforti	Buzzati	10"34
6	Alessandro Audello	De Marchi Gulli	10"36
7	Diego Libardo	Iqbal Masih	10"40
8	Andrea Madonini	De Marchi Gulli	10"64

LA RAGAZZA PIU' VELOCE DI MILANO 2015			
1	Sofia Wieland	Cipro	10"18
2	Beatrice Invernizzi	Falcone Bersellino	10"50
3	Marta Gentile	Linneo	10"62
4	Camilla Garotta	Virgilio - De André	10"66
5	Giulia Minnella	Gonzaga	10"74
6	Rebecca Favetti	De Gasperi San Donato	10"90
7	Sara Iazzarelli	Milano Spiga	11"10
8	Ilaria Picco	Verga	11"38



Tanti Campioni nati con Questa Manifestazione!

L'appuntamento studentesco milanese si è rivelato oggi o in passato un'autentica fucina di talenti dello sprint azzurro come ad esempio: Andrea COLOMBO, Annalisa SPADOTTO SCOTT, Manuela GRILLO, Lorenzo LA NAIA, Andrea NUTI, Alessandro ORLANDI, Giacomo e Filippo TORTU

Sofia, allieva della Scuola Media Cipro, ha fatto segnare un eccellente 10"18 dopo aver corso ancora più velocemente nella semifinale in 10"06. Beatrice Invernizzi della Falcone Bersellino, autrice del terzo miglior tempo delle qualificazioni, è salita sul secondo gradino del podio in 10"50 precedendo Marta Gentile della Linneo (10"62). Sia Francesco che Sofia si presentavano nelle vesti di favoriti in virtù del miglior tempo di accreditato dopo la giornata di qualificazione dello scorso 23 Aprile quando fecero segnare rispettivamente 10"02 e 10"62

Tra le seconde medie **Giorgia Gasparini** (Scuola Tiepolo) ha vinto questa rassegna studentesca per il secondo anno consecutivo con un eccellente 8"14 nei 60 metri dopo aver trionfato nella categoria delle prime medie lo scorso anno. Pronostico rispettato anche nella categoria delle seconde medie maschili dove **Christian Previtali** si è imposto in 7"78 per dodici centesimi di secondo su **Lorenzo Farina** della Scuola De Marchi. **Serena Mariani** della Scuola De Gasperi di San Donato Milanese ha avuto la meglio su **Lea Bologna** per venti centesimi di secondo in 8"36. Netta la vittoria anche in campo maschile dove **Marco Minotti** della Scuola Verga ha fermato il cronometro in 8"02 precedendo **William Auriemma**, sempre della Scuola Verga, secondo in 8"36

- 60 metri femminili nate nel 2002:**
1 Giorgia Gasparini (Tiepolo) 8"14;
2 Stefanie Lojpesekara (Maffucco) 8"20; 3 Laura Grignaffin (Maria Ausiliatrice) 8"42
- 60 metri maschili nati nel 2002:** 1 Christian Previtali (Dante Alighieri) 7"78; 2 Lorenzo Farina (De Marchi) 7"90; 3 Gabriele Dell'Oste (Linneo) 8"18
- 60 metri femminili nate nel 2003:**
1 Serena Mariani (De Gasperi San Donato) 8"36; 2 Lea Bologna (Cavaliere) 8"56; 3 Stefania Ferri (Gandhi) 8"60
- 60 metri maschili nati nel 2003:** 1 Marco Minotti (Verga) 8"02; 2 William Auriemma (Verga) 8"36; 3 Simone Natale (Tobagi) 8"46

CLASSIFICA FINALE
1° I.C. Linneo p.283 - 2a Verga p.228 - 3a Giusti Panzini p. 160 - 4a De Marchi Gulli p.159 - 5a Vescovi Valtorta Colombo p.89 - 6a Tiepolo p.65 - 7a De Gasperi S. Donato p. 63



FABIO MONTI da pag. 2

Ma forse proprio per questo la manifestazione ha conosciuto negli anni un successo quasi straripante. Discorso che vale anche per la Pasqua dell'atleta, organizzata fino al 1996, prima che i costi di gestione diventassero insostenibili, in un'atletica sempre meno divertente, anche se comunque bella. La forza di Tammaro è stata quella di trasformare la Pasqua, da una serie di gare fra amici, nella Milano-Sanremo del calendario atletico. Il primo vero appuntamento dell'anno, quello che in qualche modo orientava la stagione, il segno distintivo di una società e di un metodo di lavoro, ma anche l'occasione migliore per far conoscere la Riccardi, prima in Italia e poi nel mondo. Dal lancio di Ottoz, ancora junior nei 200 ostacoli al record del mondo di Kozakiewicz nel 1980, non c'è stato grande atleta che non abbia partecipato alla Pasqua e abbia saputo resistere al corteggiamento di Tammaro.

La staffetta 100x1000 della primavera 1966, organizzata all'Arena per celebrare i 20 della Riccardi, aperta dalla frazione del tredicenne Antonello Villani, sembrava un piccolo capolavoro di una società bene organizzata e orgogliosa della propria storia, ma in pochi avrebbero immaginato una vita così lunga per il club. Quando il campionato di società si è finalmente liberato dallo strapotere dei club militari (anche se per due soli giorni), sono arrivati anche gli scudetti: cinque negli ultimi sette anni sono un traguardo così prestigioso, che non ha nemmeno bisogno di essere illustrato.

Quello del 2015 spiega bene la grandezza imprenditoriale di Tammaro, che ha sempre pensato anche al futuro, lasciando un'eredità che rappresenta un tesoro, da custodire per chi continua a credere che l'atletica non finirà mai.



FEDERICO BIANCOLI da pag. 7

2013 (all'epoca vestiva i colori dell'Atletica Rigoletto di Mantova, ndr). Fu una gara lunghissima: fummo divisi in due gruppi, io iniziai a scaldarmi alle 16 e finimmo la gara alle 22.20 con le luci artificiali e la temperatura decisamente bassa, visto che quella fu l'ultima edizione autunnale dei Campionati Italiani Allievi e si gareggiò il 4 ottobre». **Purtroppo quest'anno i campionati nazionali di categoria non ti hanno riservato tutte le soddisfazioni che ti attendevi.** «A livello indoor ho centrato comunque una buona medaglia di bronzo, all'aperto invece ho pagato alcuni problemi tecnici e non sono andato oltre un settimo posto che rappresenta il più grande rammarico della stagione».

Si dice che gli astisti abbiano un feeling tutto particolare con il proprio attrezzo e che talvolta "parlino" pure alle loro aste: tu hai "riti" particolari? «No, prima di saltare penso solo a cosa devo fare senza però soffermarmi troppo: più si pensa e peggio si va in gara. Le mie aste però non si possono lamentare: le tratto sempre al meglio, voglio loro molto bene (ride, ndr)».

Parliamo di futuro partendo dalla pista: quali sono i tuoi obiettivi per il 2016? «In primis ovviamente superare i cinque metri in gara: ormai sono lì, a soli 10 centimetri, e in gara li ho provati già quattro volte».

La scorsa estate hai ottenuto il diploma di perito elettrotecnico: intraprenderai un altro percorso di studi? «No, quello che arriverà sarà un anno utile per organizzarmi e per capire possibili scenari lavorativi. Nel frattempo mi dedicherò all'atletica con ancora maggior dedizione, senza lasciare il mio hobby "storico"». **Raccontaci questa tua particolare attività.** «Sto provando il tiro con l'arco con attrezzi d'epoca come i

longbow: mi affascina la guerra praticata a cavallo con quest'arma così come in generale mi piacciono le armi medievali, comprese le spade». **Quale periodo storico ti attrae di più?** «Quello delle prime Crociate: mi incuriosisce la vita dei soldati di quel tempo, il loro modo di vivere la guerra, non solo da un punto di vista strettamente bellico». "Volare" indietro nel tempo non si può, ma Federico sicuramente si accontenterebbe di volare oltre un'asticella posta a 5.00.

SCHEDA DI FEDERICO BIANCOLI
Nato a: Casalmaggiore (CR) il 16/01/1996
Residente a: Mantova Altezza/Peso: 1.79m/73,5kg
Curriculum: Titoli italiani: U18 asta (2013)
Presenze in Nazionale: 1 Gymnasiade: 2013 (4/asta)
Primati personali: 4.90 nell'asta Milano e Torino 2015



ILIAS AOUANI da pag. 10

A Milano studiavi al Politecnico, ora sei al college: quali differenze hai trovato tra gli atenei italiani e l'università americana? «Sul piano delle ore di lezione i carichi sono inferiori rispetto al Politecnico, dove gli orari erano molto molto pesanti. La difficoltà maggiore però qui è linguistica: studiare e apprendere in inglese, cosa cui non ero abituato, raddoppia lo sforzo». **Iliass Aouani segue o pratica altri sport?** «Mi piace giocare e seguire il calcio! Sono milanista da quando ero piccolo, però le leggende che ci avevano fatto segnare in passato, da Maldini a Kakà, oggi non ci sono più. Qui a Beaumont il calcio è visto in un'ottica completamente diversa da quella italiana: conta di più...l'altra metà del cielo. La Lamar University ha solo la squadra femminile di calcio, al maschile è seguitissima la formazione di football americano»



Un grande grazie agli insegnanti di scienze motorie indispensabili per la riuscita di questa manifestazione

cell. Massimiliano Dentali: 339/4049219
E-mail: riccardiacademy@atleticariccardi.it

I fondatori della Società: Andrea Verardo, Irene Petrolini e Massimiliano Dentali. A destra Max con il Sindaco e l'assessore allo Sport e Irene in azione durante le Olimpiadi di Settimo Milanese

RICCARDI ACADEMY

La nostra Accademia nasce nel 2015 su iniziativa del capitano della Riccardi Milano **Massimiliano Dentali** a braccetto con **Irene Petrolini**, **Andrea Verardo** e **Fabio Villa**: lo scopo è di promuovere l'atletica leggera nella Provincia di Milano allargando il bacino giovanile degli atleti in maglia verde. La sede della società è a Settimo Milanese, dove il Sindaco **Sara Santagostino** e l'Assessore allo Sport **Valentino Tamponi** hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa.

L'attività della Riccardi Academy si rivolge principalmente agli studenti delle scuole elementari e medie di **Settimo Milanese** e dei comuni limitrofi: nel 2015 si è sviluppata attraverso due principali eventi promozionali, le "Olimpiadi di Settimo Milanese" organizzate a maggio presso la pista del Centro Sportivo di Via di Vittorio a Settimo Milanese e la "Corsa Campestre" allestita a inizio novembre nello splendido contesto del Bosco della Giretta.

CINQUE TITOLI ITALIANI INDIVIDUALI :



Torino
3000 Siepi
Jamel Chatbi



Ancona
mt 60 promesse
indoor

Giovanni Galbieri
mt 100 promesse
Rieti



Ancona
staffetta
4x200 promesse
indoor

Stefano Rodella
Giacomo Tortu
Federico Cattaneo
Giovanni Galbieri

staffetta
4x100 promesse
Rieti



Dedicato a Renato il titolo di Società:

ATLETICA RICCARDI

tutta la famiglia Riccardi 1946
festeggia a Jesolo il titolo tricolore
di società assoluta maschile

...per la 5a volta l'Atletica Riccardi 1946 è Campione d'Italia Assoluta 2015



RISULTATI 2015

DI SOCIETÀ

CDS Assoluto su pista	1a	27 settembre
CDS under 23 su pista	4a	14 giugno
CDS assoluto indoor	5a	22 febbraio

TITOLO EUROPEO U23 INDIVIDUALE

Giovanni Galbieri (P) 1° mt 100 U23

TITOLI ITALIANI INDIVIDUALI

Jamel Chatbi	1°	mt 3000 siepi
Giovanni Galbieri (P)	1°	60 indoor
Giovanni Galbieri (P)	1°	100
4x200 indoor Promesse	1°	staffetta
4x100 Promesse	1°	staffetta

Atletica Riccardi Milano 1946

Sede sociale: Arena "Gianni Brera"
V.le Repubblica Cisalpina, 3 - 20154 Milano
e-mail: segreteria@atleticariccardi.it
tel. 02 33.103.998



www.atleticariccardi.it

